

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

Polo Tecnologico "A. Minuziano – Di Sangro Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail:fgis03700v@istruzione.it–pec: fgis03700v@pec.istruzione.itWeb:www.polotecnologico-sansevero.gov.it

Tel0882 222860Fax0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico**FGIS03700V**



ISTITUTO
ISTRUZIONE
SUPERIORE

A. MINUZIANO
M.DISANGRO
L.B.ALBERTI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**Elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016
sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot. 6282-I/F del 05/10/2015
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2016 con delibera
n.05/03**

Indice generale	Pag.
Premessa	3
Dati identificativi dell'Istituto	4
Cenni storici con riferimento al territorio	5
Sez. 1 Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili	7
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento	7
1.2 Risorse professionali	8
1.3 Risorse strutturali	10
1.4 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	11
Sez. 2 Identità strategica	11
2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento	11
2.2 Piano di miglioramento	13
Sez. 3 Curricolo dell'Istituto	13
3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivo della quota opzionale e della quota di autonomia	13
3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare ed extracurricolare	16
3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	23
3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale	25
3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti	26
Sez. 4 Organizzazione	29
4.1 Modello organizzativo per la didattica	29
4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	30
4.3 Piano Nazionale Scuola Digitale	30
4.4 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative	31
4.5 Definizione dei percorsi di alternanza scuola lavoro	35
4.6 Piano di formazione personale docente, ATA e alunni	36
Sez. 5 Monitoraggio e valutazione	38
5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate	38
5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte	38
5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza	38
5.4 Valutazione complessiva del processo in atto	38

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Minuziano-Di Sangro Alberti" di San Severo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6282-I/F del 05/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. del ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Il Piano dell'Offerta Formativa in regime di autonomia è un elemento che dà un carattere preciso alle diverse scuole e ne caratterizza le "vocazioni" e le funzioni, oltre che evidenziarne una specifica organizzazione del lavoro di programmazione e di operatività didattica: il nostro Istituto vuole caratterizzarsi quale "scuola di servizio" nel territorio.

A questo fine predispone strumenti formativi efficaci per rendere trasparente l'azione educativa e per interagire con le altre componenti sociali, culturali ed economiche, per un migliore raccordo scuola-lavoro, e si fa carico anche dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti informatici, così da corrispondere adeguatamente alle nuove esigenze educative e culturali: le offerte di formazione, disponibili e facilmente accessibili, consentono forme di apprendimento di nuove conoscenze anche fuori dalle strutture educative tradizionali.

Questo nuovo P.O.F. triennale vuole anche essere uno strumento "aperto" e flessibile, che potrà subire cambiamenti e adattamenti in risposta ad evoluzioni del mondo esterno, a trasformazioni del sistema scolastico e alle esigenze del territorio e di chi usufruisce del servizio della scuola: si caratterizza perciò come una proposta complessiva di sintesi pedagogica delle scelte culturali, organizzative ed operative dell'Istituto e cioè della sua offerta formativa, con particolare attenzione al percorso educativo e di acquisizione delle "competenze" del Biennio e alle strategie di innovazione.

DENOMINAZIONE: I.I.S. - POLO TECNOLOGICO "MINUZIANO - DI SANGRO - ALBERTI"

Indirizzo sede principale – Ufficio del Dirigente Scolastico – Uffici di Segreteria:
Via Vincenzo Alfieri, 1 – San Severo (FG)

TELEFONO: 0882-222869 – FAX 0882-240971 E-MAIL fgis03700v@istruzione.it

SITO WEB: <http://www.polotecnologico-sansevero.gov.it/>

Indirizzo sedi Coordinate ITAS e ITG : Via Guadone, località PERRETTA

CODICI MECCANOGRAFICI

Codice Meccanografico dell'Istituzione Scolastica - FGIS03700V

Codice Meccanografico dell'ITIS - FGTF03701B

Codice Meccanografico dell'IPIA - FGRI03701E

Codice Meccanografico dell'ITAS - FGTA03701P

Codice Meccanografico dell'ITG - FGTL03701G

ORARI

Orario delle lezioni: 08.05-14.05 (da Lunedì a Sabato giorni feriali)

Orario al pubblico della segreteria didattica: 10.30-12.30 – da Lunedì a Sabato

VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

Termine 1° periodo: 20.01.2019

Termine 2° periodo: 11.06.2019

La sezione *ITIS* muove i primi passi nell'anno scolastico 1970/71 come sezione staccata del 2° *ITIS* di Foggia: la prima sede è la palazzina di via Verdi. Nel 1978/79 il Provveditorato agli Studi di Foggia notifica ufficialmente l'istituzione della specializzazione di *Elettrotecnica*. Lunedì 23 gennaio 1984 viene inaugurata la nuova sede dell'*ITIS*, ubicata in via Alfieri, 1.

L'Istituto è intitolato ad Alessandro Minuziano, insigne concittadino del XV secolo.

La sperimentazione nell'indirizzo elettrotecnico, introdotta nel 1985/86 secondo il progetto *AMBRA 2.1*, si è invertita nel nuovo cammino della specializzazione *Elettrotecnica e Automazione*, mentre quella *Elettronica*, iniziata nell'anno scolastico 1990/91 prende forma in quella di *Elettronica e Telecomunicazioni*. Nel 1998/99 nasce la specializzazione di Tecnologie Alimentari che vede l'ultima classe nell'A.S. 2009/10.

La *Sezione IPIA* nasce a San Severo nell'anno scolastico 1964/65, come sede coordinata dell'Istituto "A. Marrone" di Lucera, con il corso triennale di qualifica di *Congegnatore Meccanico*.

Dall'anno scolastico 1976/77 viene istituito il corso biennale post-qualifica che permette di conseguire il diploma di secondo grado. La qualifica di *congegnatore meccanico* nel 1985 diventa *Operatore Macchine Utensili Computerizzate* e con i nuovi ordinamenti ministeriali prende il nome di *Operatore Meccanico*; a questa, nello stesso anno, si affianca il nuovo corso di *Operatore Termico*. Per il 4° e 5° anno seguono i corsi di *Tecnico delle Industrie Meccaniche Nuovo Ordinamento* e *Tecnico dei Sistemi Energetici Nuovo Ordinamento*

La prima sede è l'ex Oratorio dei Salesiani mentre nell'anno scolastico 1990/91 la sede si trasferisce nella palazzina di Villa Glori. Ai due corsi di specializzazione post-qualifica, si affiancano nell'anno scolastico 1994/95 due corsi *FSE*, con tecniche di comunicazione audio-video, per esigenze di simulazione di processi produttivi alle Macchine Utensili a Controllo Numerico Computerizzate della durata di 300 ore che permettono il conseguimento della qualifica di 2° livello.

Nell'anno scolastico 1997/98 l'*I.P.I.A.* è aggregato all'*I.T.I.* "Minuziano" di San Severo, conservando la sua identità di Istituto Professionale. Nel 1998/99 nasce la specializzazione di *Operatore della Moda*. Per il 4° e 5° anno segue il corso di *Tecnico della moda e dell'abbigliamento*.

Dall'anno scolastico 2000/2001 ha la sua sede principale presso l'Istituto dell'*I.T.I.* "Minuziano" in via Alfieri 1. La sezione *ITAS* viene istituita nel 1917 assumendo il nome di "Michele Di Sangro" divenendo ente morale il 13 giugno 1921. L'amministrazione dell'ente, nel 1945, istituisce l'Istituto Tecnico Agrario "M. Di Sangro", interpretando il pensiero della testatrice universale Elisa Groghan, compagna del Di Sangro. Quest'ultima nel suo testamento, lascia la tenuta di Santa Giusta al Comune di San Severo, "perché questi ne dedichi l'annua rendita all'impianto e al mantenimento di un Istituto Agrario, che dovrà portare il nome di Michele Di Sangro, principe di San Severo, ad eterna memoria di un tanto benefico gentiluomo".

A partire dall'A.S. 2003/04 la sede definitiva è in località Guadone - Perretti.

La sezione *ITG* nasce a San Severo negli anni '60, in uno con l'*I.T.C.* "Fraccacreta", diventa autonoma nell'A.S. 1980/81, assumendo l'intestazione "L. B. Alberti".

Dall'A.S. 1996/97 è aggregata sotto un'unica dirigenza all'I.T.A.S "M. Di Sangro" e a seguito della razionalizzazione della rete scolastica promossa dagli organi statali a decorrere dall'A.S 2011/12 i due istituti sono aggregati, con dirigenza unica, divenendo I.I.S. "A.Minuziano - M. Di Sangro - L. B. Alberti".

Dall'A.S. 2017/2018 è attivo il nuovo indirizzo "**Chimica, Materiali e Biotecnologie**" con l' articolazione in "**Biotecnologie Sanitarie**", che permette di ampliare il ventaglio dell' offerta formativa e completare il quadro di una scelta complessiva dell'istituto, rendendolo un Polo Scientifico/Tecnologico, coerente con le nuove richieste del mondo del lavoro, la cui evoluzione più recente evidenzia una crescente occupabilità nel settore delle "biotecnologie sanitarie", che richiede personale altamente professionalizzato e, nello stesso tempo, preparato culturalmente per affrontare i rapidi cambiamenti e l'aggiornamento tecnologico e l'eventuale necessità di riconversione professionale (lifelong learning), considerando l'assenza nel territorio di San Severo di un'offerta formativa indirizzata alla formazione di figure professionali specializzate nel settore delle Biotecnologie sanitarie e della necessità, quindi, di rispondere alle esigenze formative nel settore.

POPOLAZIONE SCOLASTICA (STUDENTI)

ITIS	Femmine:	2	Maschi:	187	Tot: 189
IPIA	Femmine:	108	Maschi:	26	Tot: 159
ITG	Femmine:	7	Maschi:	20	Tot: 27
ITAS	Femmine:	18	Maschi:	233	Tot: 250

TOTALE **627** (di cui 43 in Convitto)

DOCENTI

ITIS	39
IPIA	15
ITG	09
ITAS	36
CONVITTO	05 (personale educativo)

TOTALE **99**

PERSONALE ATA

DSGA	01
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	06
ASSISTENTI TECNICI	10
CUOCHI	03
GUARDAROBIERI	02
INFERMIERE	01
COLLABORATORI SCOLASTICI	20

TOTALE **43**

Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

Il contesto di riferimento è caratterizzato da *bassa scolarizzazione dell'utenza di riferimento*, proveniente da aree particolarmente svantaggiate, con background socio-culturale, familiare e ambientale caratterizzato da croniche difficoltà socio-economiche e mancanza di lavoro insieme ad una non sempre adeguata disponibilità e organizzazione dei servizi di trasporto pubblico che talvolta rende difficoltosa l'organizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari.

La particolare dislocazione dell'Istituto, ubicato in due distinti plessi scolastici, di cui uno all'estrema periferia della città scarsamente servito da mezzi di trasporto pubblici, in parte frena l'organizzazione delle attività comuni e l'interazione fra le due realtà scolastiche.

Di contro, la circostanza di una tale, variegata e composita popolazione studentesca, ove non mancano anche alcuni alunni di cittadinanza non italiana, costituisce un'opportunità di integrazione sociale e di scambi culturali, oltre a favorire sinergie e strategie didattiche volte a stimolare la realizzazione e lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

La presenza di studenti provenienti da aree particolarmente svantaggiate, rappresenta anche uno stimolo per la progettazione di iniziative volte a favorire l'integrazione sociale, le attività di ascolto, di "peer education" e l'attuazione di iniziative di solidarietà che possono contribuire allo sviluppo di competenze relazionali, sociali e civiche degli studenti, anche attraverso la costruzione di una rete formativa orizzontale in virtù *della presenza sul territorio di luoghi di aggregazione, come palestre, piscina, associazioni di volontariato*.

Il Polo Tecnologico collabora con l'associazione Onlus *Missione Africa*, in particolare, favorendo iniziative nel campo della formazione scolastica nei paesi del Kenya (Diocesi di Maralal) e del Benin (Cotiakou), e sostenendo progetti finalizzati alla realizzazione di strutture scolastiche e al sostegno per la frequenza dei bambini ai corsi scolastici.

La scuola instaura anche rapporti di collaborazione con l'A.S.L., associazioni professionali e di categoria ospitando conferenze mediche e di settore, di informazione e prevenzione su tematiche di interesse giovanile rivolte agli alunni del primo biennio o del triennio,

Si evidenzia, quindi, l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento di *innalzare il successo formativo, ridurre gli abbandoni* nel primo anno (dovuti a motivazioni economiche, socio-familiari e di natura logistica legati alla perdurante difficoltà di raggiungere la sede decentrata), *e favorire l'orientamento consapevole nella prosecuzione degli studi/nelle scelte lavorative*.

1.2 – Risorse professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

a. posti comuni e di sostegno

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2015-2016	a.s.2016-17	a.s.2017-18	a.s.2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-12	12	12	11	11	
A-34	2	2	2	3	
IRC	2	2	2	2	
A-20	2	2	2	2	
A-24	6	6	5	5	
A-27	5	5	4	3	
A-26	3	3	3	4	
A-50	3	3	2	2	
A-38	2	2	1	-	
A-46	3	3	3	3	
A-42	4	4 +1**	5	4	1 classe V in più per scorrimento indirizzo Meccanica
A-40	4	4	4	4	
A-37	1	1	1	2	
A-17	2	2	2	2	
A-44	2	2	2	2	
A-51	4	4	4	4+1*	VI anno indirizzo "Enotecnico"
A-52	2	2	1	1	
A-45	2	2	2	2	
A-48	4	4	4	4	
A-08	1	1	1	1	
B-17	3	3	3	3	
B-16	1	1	1	1	
B-14	1	1	1	1	
B-18	2	2	2	2	
B-15	2	2	2	2	
B-11	4	4	3	4	
Sostegno	19	19	17	19	
Totale	98	99	96	94	

**Il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto hanno approvato e deliberato la richiesta di istituire a partire dall'anno scolastico 2018/2019 il VI Anno "Specializzazione Enotecnico" per l'Istituto Tecnico Agrario e il nuovo indirizzo di studio "Chimica, materiali e Biotecnologie" articolazione in "Biotecnologie Sanitarie"*

*** Per scorrimento si forma una classe V MM in più indirizzo Meccanica (attualmente IV MM)*

**** Si prevede anche una classe IV ITAS Agrario in più per scorrimento delle tre terze (n. 76 alunni)*

b. Posti per il potenziamento richiesti per il triennio

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A-27 (Matematica)	2	Migliorare i risultati in Italiano e Matematica
A-12 (Italiano)	2	Riduzione numero alunni per classe Attività di orientamento e/o ri-orientamento Attività di rafforzamento della motivazione e delle competenze per ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico

A-48 (Scienze Motorie)	1	Gruppo sportivo e campionati studenteschi, attività extrascolastiche
A-41 (Informatica)	1	Sviluppo/Rafforzamento competenze digitali
AD02-AD03 Sostegno	3	Assicurare la piena integrazione e inclusione di "tutti gli alunni" diversamente abili
A-24 (Lingua Straniera Inglese)	1	Rafforzamento delle competenze linguistiche ed eventuale semiesonero per la complessità della scuola e relativa delibera del Collegio Docenti (art. 1 c.7
Totale		10

b.1 Per l'anno scolastico 2015/2016 è stato assegnato alla scuola il seguente **organico potenziato**:

n. 10 docenti sulle seguenti classi di concorso: A017; A018; A019 (2); A029; A038; A050; Sostegno (3)

Di tali docenti solo **tre (3)** hanno preso servizio effettivo nella scuola : A017, A019 (1) e A038

Per le classi di concorso A018 e A050 sono stati nominati due docenti a t.d. fino al 30 giugno.

Per la classe di concorso A019 si è in attesa del docente a t. d.

Tale organico (ridotto), tenendo conto delle indicazioni e delle proposte avanzate dal Collegio dei docenti specificamente curvate sul carattere di aggiuntività, sarà utilizzato prioritariamente ricercando la coerenza tra le competenze dei docenti e l'area di progetto delle attività, evitando che siano utilizzati esclusivamente per le supplenze, che restano un fatto residuale e straordinario.

b.2 Per l'anno scolastico 2016/2017 è stato assegnato alla scuola il seguente **organico dell'autonomia**

n. 10 docenti sulle seguenti classi di concorso: A017; A018; A019(2); A029; A038; A050; Sostegno (3)

b.3 Per l'anno scolastico 2017/2018 è stato assegnato alla scuola il seguente **organico dell'autonomia**

n. 10 docenti sulle seguenti classi di concorso: A-45; A-08; -A46(2); A-20; A-48; A-12; Sostegno (3)

b.4 Per l'anno scolastico 2018/2019 è stato assegnato alla scuola il seguente **organico dell'autonomia**

n. 10 docenti sulle seguenti classi di concorso: A-45; A-08; -A46(2); A-20; A-48; A-12; Sostegno (3)

Sulla base di tale premessa e delle proposte avanzate dal Collegio dei docenti si prevede il seguente utilizzo :

- *Recupero disciplinare in Matematica e Italiano* attraverso la creazione di gruppi di lavoro o di classi aperte e attivazione dello Sportello Didattico anche in orario pomeridiano
- *Riduzione numero alunni per classe*: si prevede uno sdoppiamento delle classi del biennio particolarmente numerose e/o problematiche, attraverso una rimodulazione dell'orario delle lezioni oppure in parallelo negli stessi orari curriculari delle discipline coinvolte e l'utilizzo di aule e laboratori a ciò espressamente predisposte.
- *Progetti di Cittadinanza attiva e Costituzione, Etica e Diritti Umani*
- *Attività di rinforzo/approfondimento* in Diritto, Fisica, Italiano, anche L2 per alunni stranieri, Matematica e marketing
- *Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg.)*
- *Attività laboratoriali*
- *Attività di insegnamento in compresenza disciplinare*
- *Utilizzo di docenti in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno*

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6 a t. i. : sede di servizio ITIS-IPSIA
Assistente tecnico	10 a t. i. : sedi di servizio ITIS-IPSIA (5), ITAS (1), ITG (1), Azienda Agraria(1), IPSIA (1), Autista (1)
Collaboratore scolastico	20 a t. i. : sedi di servizio ITIS –IPSIA (09), ITAS (3), ITG (1), CONVITTO (6), Azienda Agraria (1)
Cuoco	3 1 a t. i., 2 a t. d. presso il CONVITTO
Guardarobiere	2 a t. i. presso il CONVITTO
Infermiere	1 a t. i. presso il CONVITTO

d. Posti per il personale educativo

Tipologia	n.	Motivazione
Istitutori Convitto 18/19	5	A t. i. in servizio presso il Convitto (n. 43 convittori)
Istitutori Convitto 17/18	6	A t. i. in servizio presso il Convitto (n. 52 convittori)
Istitutori da richiedere 15/16	1/2	(Organico sottodimensionato in relazione al numero dei Convittori pari a 58 (a.s. 15/16) e 52 (a.s. 16/17)
Istitutori da richiedere 16/17	1/2	

1.3 – Risorse strutturali

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

- *Piscina semiolimpionica, utilizzata dalla scuola per l'attività didattica in orario curricolare e concessa in gestione/concessione ad una ditta privata ad un canone di locazione annuo*
- *Convitto annesso all'ITAS*
- *Azienda Agraria*
- *Auditorium parzialmente ristrutturato*
- *Laboratori :*

	Denominazione Laboratorio
ITIS-IPIA	- Elettronica e telecomunicazioni - Sistemi automatici
	- Misure elettriche e macchine elettriche - Disegno tecnico e progettazione (impianti elettrici)
	- Laboratorio multimediale a pianterreno - Audiovisivi
	- Laboratorio multimediale al 2° Piano
	- Laboratorio Tecnologico a Piano Terra - Isola di lavoro a PT - Macchine a fluido –OMU (off.mecc.e utensili–macchine speciali)
	- Laboratorio Moda e Confezione a Piano Terra - Laboratorio di CAD – Moda al 2° Piano
	- Laboratorio di Chimica al 1° Piano - Laboratorio di Fisica al 1° Piano
	- Laboratorio Linguistico e Multimediale al 2° Piano
	- P.L.C/Pneumatica– Piano Terra Capannoni - Tecnologico disegno cad–Piano Terra Capannoni
	- Saldatura – motori – energie rinnovabili– PT Capannoni - Isola di lavoro– Piano Terra Capannoni
	- Palestra ITIS-IPSA

ITAS-ITG	- Laboratorio di Chimica Agraria ITAS - Laboratorio di Scienze ITAS
	- PluriLaboratorio di Campo Contrada Santa Giusta-ITAS - Laboratorio di Agronomia/Agroalimentare - ITAS
	- Laboratorio di Fisica/Chimica– Fotovoltaico– ITAS - Laboratorio Multimediale -ITAS - Laboratorio Ambientale Mobile - ITAS
	- Laboratorio di Disegno e Topografia - ITAS
	- Palestra ITAS-ITG
	- Laboratorio Linguistico multimediale – ITAS

	- Laboratorio di Topografia e Costruzioni- G.P.S. -ITG - Laboratorio Multimediale – ITG - Laboratorio di Fisica e Chimica ITG	
AULE SPECIALI	- Biblioteca–Sala proiezioni ITIS- IPIA	
	- Biblioteca-Auditorium ITAS-ITG	
	- Aula Multimediale	
	- Sala Consiglio	

1.4 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/struttura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Laboratorio di Progettazione e di Costruzioni Plesso Sede ITIS/ITG	Effettuare esperienze dirette di progettazione architettonica, prove di laboratorio e prove di collaudo	Fondi regionali/provinciali- enti o associazioni di settore
Manutenzione straordinaria e/o sostituzione pullman Istituto Tecnico Agrario Plesso Sede IT Agrario	Trasporto alunni in azienda agraria e visite didattiche e ASL	Fondi regionali specifici – enti o associazioni di settore- sponsorizzazioni
Cattedre a scomparsa Tutto l'Istituto	Utilizzo registro elettronico in ogni aula	Spese di investimento in conto capitale
Regolamentazione e messa a norma del laboratorio di tecnologia agroalimentare Plesso sede IT agrario	Attività di trasformazione post-primaria anche a scopo alimentare e di vendita dei prodotti azienda agraria	Da individuare e da richiedere; economie azienda agraria
Lavori di adattamento piscina	Utilizzo didattico, scolastico, extrascolastico	Canoni di locazione da gestore privato
Piena funzionalità trattori Azienda Agraria	Attività didattica, curriculare, extracurriculare e progettuale	Spese di investimento in conto capitale, Destinazione utili Azienda Agraria
Accesso Internet Plesso ITAS/ITG e Convitto Attivazione registro elettronico	Ampliamento e adeguamento infrastrutture e punti di accesso rete LAN/WLAN ITAS/ITG	FESR 2014/2020: 10.8.1.A1- rete LAN/WLAN
Dotazione di computer per aula in ogni Plesso (sede ITIS/IPIA e ITAS/ITG)	Utilizzo registro elettronico in aula	FESR 2014/2020: 10.8.1.A3- Ambienti Multimediali
Dotazione LIM in ogni aula Tutto l' Istituto	Migliorare la qualità della didattica	FESR 2014/2020 Obiettivo specifico 10.8
Acquisto attrezzature specifiche per la mensa del Convitto	Piena funzionalità dell'attività convittuale ed erogazione del servizio	Risorse finanziarie da rette dei convittori
Laboratori professionalizzanti in chiave digitale	Ampliamento e adeguamento laboratori di Meccanica, Agroalimentare, Sistemi, TDP	FESR 2014/2020 Obiettivo specifico 10.1.8.B2

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati del primo biennio, fortemente condizionati nella loro rappresentatività dalle classi dell'istituto professionale rispetto a quelle dell'istruzione tecnica (tecnico industriale, tecnico geometri e tecnico agrario), sia in esito ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di

competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati, già in fase avanzata di realizzazione con restituzione dei primi dati raccolti.

In particolare si fissano per il triennio le seguenti priorità :

- *Migliorare la qualità di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità;*
- *Migliorare il risultato degli studenti in italiano e matematica, specie nel biennio, migliorando le competenze disciplinari ridefinendo il curricolo dell'istituto.*
- *In tre anni arrivare ad un livello di maggiore omogeneità tra le classi e minore omogeneità al loro interno*
- *Ridurre le differenze tra scuole ed aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
- *Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.*
- *Valorizzare gli esiti a distanza con attenzione all'università e al mondo del lavoro*

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo *sull'ambiente di apprendimento* che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA.

In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Risultati PROVE INVALSI

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo terranno conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI

ESITI

In particolare i suddetti test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano che matematica, sono comparativamente al di sotto di quelli riferiti alla regione, macro area di appartenenza e all'Italia, e con una forte varianza interna. Esiste, infatti, una variabile elevata all'interno delle classi sia per matematica che italiano rispetto ai dati di riferimento

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi, specie nel biennio dell'obbligo. Lo stesso E.Q.F. – European Qualification Framework definisce come “competenza” la *“comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”* descritta in termini di *‘responsabilità e autonomia’* e con l’obiettivo di *‘promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l’apprendimento permanente’*.

Sono previste, inoltre, attività *curricolari e di ampliamento*, per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- *Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico;*
- *Azioni mirate contro la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico*
- *Aumentare e migliorare il coinvolgimento di aziende ed enti di formazione a sostenere le attività della scuola che abbiano ricadute positive sul territorio*
- *Potenziare l'aspetto “comunicativo” della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese) anche attraverso la metodologia “CLIL”*

- *Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella condivisione di regole di comportamento*
- *Potenziare l'organizzazione interna e l'attenzione alla fase dell'accoglienza e monitoraggio delle azioni*

2.2 Il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento, con le relative schede progettuali è allegato al presente PTOF

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e della quota opzionale

La scuola, partendo dai documenti ministeriali di riferimento, ha elaborato il curricolo di istituto in modo tale da rispondere ai bisogni formativi degli studenti, tenendo altresì conto delle attese educative e formative del territorio di riferimento.

Essa si rende altresì responsabile della qualità della sua azione educativa volta a garantire il successo scolastico, la crescita culturale e la formazione professionale degli studenti, ed è proiettata verso un sistema di formazione capace di dare una solida base di cultura, conoscenze e competenze, dalla quale ciascuno sia in grado di partire per costruire la propria attività professionale e lavorativa in base alle proprie vocazioni e capacità.

In questa ottica si inserisce ogni azione volta ad aumentare la flessibilità dei percorsi interni agli indirizzi per fronteggiare l'evoluzione del mercato del lavoro e della realtà socio-economica del territorio di riferimento.

Per meglio rispondere alle indicazioni dell'Unione Europea e alle sollecitazioni esterne, l'Istituto ha iniziato un percorso innovativo modificando la pratica didattica attraverso l'utilizzo, non solo nei laboratori, ma anche in aula, di nuove tecnologie tra cui *il registro elettronico* e in una prospettiva *Byod* anche *i tablet, Lim e/o smartphone*.

Le stesse attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, avendo come riferimento costante lo sviluppo delle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*, come definite nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Lo sforzo della scuola è quello di realizzare un modello formativo che segni il definitivo passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento *per competenze*, collegato alla flessibilità dell'impianto formativo e alla funzionalità di tutte le discipline alle competenze da conseguire, cercando di orientare la didattica ad una dimensione laboratoriale, per consentire agli alunni di cogliere l'interdipendenza tra contenuti teorici e aspetti pratico-operativi.

Nell'ottica del raggiungimento delle competenze chiave individuate si prevede l'uso di tecnologie didattiche innovative e la definizione di *progetti* che sfruttino la tecnologia come valido supporto allo studio e coniughino la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplici. A tale scopo si cercherà di sfruttare i *fondi a disposizione e gli eventuali fondi FESR* per prevedere l'aumento delle tecnologie, dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili online
- Accedere al portale della scuola
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi

- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione attraverso i discenti e le famiglie

In coerenza con tale quadro di obiettivi formativi generali (*competenze chiave*) sono stati individuati gli *assi culturali strategici e le competenze trasversali*, per orientare e guidare la programmazione didattica dei singoli docenti e dei consigli di classe.

Il percorso di studio ha durata quinquennale per tutti gli Indirizzi e si conclude con un esame di Stato e il rilascio del DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA e di ISTRUZIONE PROFESSIONALE, indicante l'indirizzo seguito dallo studente, che consente agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Per rispondere alle richieste del territorio e ampliare la propria attività di formazione, l'IISS "Minuziano-Di Sangro Alberti" è sede accreditata quale ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE dalla Regione Puglia BURP n. 136 del 17/10/2013 – Determina del Dirigente Servizio Formazione Professionale del 14/10/2013 n. 1061:

- Ogni anno scolastico la scuola organizza e gestisce un sistema di interventi formativi finalizzati alla diffusione delle conoscenze teoriche e pratiche necessarie per svolgere ruoli professionali e rivolti al primo inserimento, alla qualificazione, alla riqualificazione, alla specializzazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento dei lavoratori in un quadro di formazione permanente. Essi sono rivolti a tutti i cittadini che hanno assolto l'obbligo scolastico e possono riguardare ciascun settore produttivo, che assicuri un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio o altra misura di formazione.

Il Polo Tecnologico, inoltre, aderisce, insieme ad altri istituti della Regione Puglia, ad accordi di rete con l'intento di mettere insieme le risorse delle singole scuole sulla base di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità dell'Offerta d'Istruzione e Formazione per le nuove generazioni, in relazione ai bisogni di sviluppo del nostro territorio.

L'Istituto, al fine di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento e apprendimento nonché delle abilità culturali e sociali, informatiche e in lingue straniere dei discenti, promuove scambi culturali con istituzioni scolastiche estere, tra cui si segnalano gli accordi con le scuole: Maresal Fevzi Çakmakilk-Orta Okulu di Küçükçekmece (Istanbul) - Turchia; Stredná Odbornáškola, Hnúšťa - Slovacchia.

Collabora, inoltre, con l'associazione Onlus *Missione Africa*, in particolare, favorendo iniziative nel campo della formazione scolastica nei paesi del Kenya (Diocesi di Maralal) e del Benin (Cotiakou), e sostenendo progetti finalizzati alla realizzazione di strutture scolastiche e al sostegno per la frequenza dei bambini ai corsi scolastici.

Presso l'Istituto, periodicamente, vengono svolti corsi per il conseguimento:

- della *Patente Europea del Computer* - ECDL
- *Corsi CISCO per l'IT Essentials* : PC Hardware e Software
- *Corsi CISCO DIGITALIANI* per gli studenti delle classi prime
- *Certificazione B1* di LINGUA INGLESE

con possibilità di sostenere gli esami in sede in quanto l'Istituto è Test Center aperto sia alle richieste degli alunni interni che a quelle dell'utenza esterna e degli adulti che vogliono riqualificare le loro professionalità.

CORSI DI STUDIO

I corsi di studio attivati dall'Istituto sono:

❖ sez. ITI - Istituto Tecnico Industriale (FGTF03701B)

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Indirizzo Meccanica, Meccatronica e Energia | <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
| <input type="checkbox"/> Indirizzo Elettrotecnica e Elettronica | <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 biennio comune |
| <input type="checkbox"/> <i>Opzione Elettrotecnica - ITET</i> | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
| <input type="checkbox"/> <i>Opzione Elettronica- ITEC</i> | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
| <input type="checkbox"/> Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie | <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 biennio comune |
| <input type="checkbox"/> <i>Opzione Biotecnologie Sanitarie</i> | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |

Il Perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze specifiche sulle macchine e dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi. Possiede inoltre competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni. Sa progettare, costruire e collaudare di-

spositivi e prodotti; è in grado di installare e gestire semplici impianti industriali, occupandosi anche della loro manutenzione ordinaria.

Il Perito in Elettronica ed Elettrotecnica ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche e nei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Collabora alla progettazione, costruzione e collaudo di impianti elettrici, elettronici e sistemi di automazione.

Il Perito in Biotecnologia ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

❖ **sez. IPSIA - Istituto Professionale (FGRI03701E)**

- Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica 1 2 3 4 5
- Indirizzo Industria Artigianato per il Made in Italy 1 2
- Opzione Produzioni Tessili Sartoriali* 3 4 5

Il Tecnico per la Manutenzione e Assistenza Tecnica possiede competenze che gli consentono di organizzare, gestire e effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, diagnostica, riparazione e collaudo di impianti industriali e civili, apparati tecnici e mezzi di trasporto

Il Tecnico per le Produzioni Industriali e Artigianali per il made in Italy interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. In particolare, nell'articolazione "Artigianato" vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti, con particolare attenzione all'innovazione, al profilo creativo e tecnico delle produzioni tipiche locali e nazionali. L'opzione "Produzioni tessili - sartoriali" è finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile-sartoriale

❖ **sez. ITAS - Istituto Tecnico Agrario (FGTA03701P)**

- Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria 1 2 biennio comune
- Opzione Produzioni e Trasformazioni* 3 4 5
- Opzione Viticoltura ed Enologia* 3 4 5
- VI ANNO SPECIALIZZAZIONE "ENOTECNICO"**

Il Perito in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e gestione delle attività di produzione, trasformazione e valorizzazione del settore agrario e dedica particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dall'ambiente. Interviene, inoltre, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici.

❖ **sez. ITG - Istituto Tecnico Geometri (FGTL03701G)**

- Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio 1 2 3 4 5

Il Perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio conosce i materiali, le macchine e i dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni e sa utilizzare gli strumenti per il rilievo e i programmi per la rappresentazione grafica e per il calcolo. Effettua la valutazione tecnica ed economica dei terreni e dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio, si occupa della progettazione in campo edilizio e della gestione degli impianti. Possiede competenze relative all'amministrazione degli immobili.

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare ed extracurricolare

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*) e sono di seguito descritte :

Schede di progetto :

Intervento di miglioramento P1.

Area di riferimento: Continuità e Orientamento.

L'intervento si riferisce alla priorità n.1 del RAV e con le sue azioni intende concorrere a ridurre gli abbandoni nelle classi prime di almeno 10 punti percentuale.

Responsabile dell'intervento:	Prof. Del Vecchio Antonio	Data prevista di attuazione definitiva:	ottobre-maggio di ciascun anno
-------------------------------	---------------------------	---	--------------------------------

Componenti del gruppo di miglioramento:

- Docenti
- Assistenti di laboratorio;
- Alunni;
- Personale ATA;
- Addetti al trasporto.

Obiettivi specifici dell'intervento:

- Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi.
- Prevedere incontri tra i docenti dei diversi ordini per definire le competenze in uscita.
- Illustrare in modo concreto e ampio agli alunni della Scuola Secondaria di I grado quello che offre la nostra scuola affinché possano operare una scelta chiara e consapevole del loro percorso scolastico.
- Coinvolgimento delle famiglie nell'attività di orientamento (Open Day - Visite Guidate all'interno dell'istituto).

Pianificazione

Le criticità più evidenti:

- L'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare della formazione delle classi non è attuato;
- Non vi è monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Gli interventi di continuità non sono attuati.

Le fasi di attuazione:

1. Organizzazione
 - a. Realizzazione di materiale informativo (Brochures, locandine, manifesti, video illustrativo della scuola).
 - b. Visite guidate all'interno dell'istituto.
 - c. Visita dei laboratori dove sono attivi i nostri studenti , affiancati dai docenti tecnico-pratico, che coinvolgeranno gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di I grado in attività laboratoriali.
 - d. Illustrazione da parte dei nostri studenti più grandi di quelle che sono le specificità di ogni settore.
 - e. Presentazione di lavori realizzati dai nostri alunni durante il percorso scolastico.
 - f. Momenti di raccolta in aula per dare spazio alle curiosità e perplessità dei nostri "visitatori".
 - g. Partecipazione a tutti gli Open Days delle scuole medie che ci inviteranno.
2. Esecuzione (tempi di realizzazione):
 - ✓ Il periodo previsto per l'attività di orientamento è dal 1 dicembre al 28 febbraio;
3. Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione)
 - a. Contatto con i responsabili dell'orientamento delle scuole medie.
 - b. Appuntamento per max due gruppi al giorno di studenti (1° gruppo 8,30-10,30, 2° gruppo 10,30-12,30) e percorso guidato dei laboratori.

c. Messa a disposizione del mezzo di trasporto per raggiungere la nostra sede

4. Esame dei risultati ed indicatori usati:

✓ Numero di iscritti che si realizzerà per l'anno scolastico 2017/2018 e relativi abbandoni in corso d'anno.

5. Eventuali revisioni e/o integrazioni (tempi e modalità di effettuazione)

✓ Successivamente a queste date chiunque può, se lo desidera, recarsi presso la nostra scuola e chiedere di visitarla, ci sarà sempre qualcuno ad accoglierlo;

Punti di forza sui quali basarsi:

La scuola organizza e promuove visite guidate degli studenti della scuola di I grado incentivando la partecipazione dei medesimi, in occasione delle visite, alle attività curriculari d'aula e di laboratorio.

Intervento di miglioramento P2.

Area di riferimento: Curricolo, Progettazione e valutazione.

L'intervento si riferisce alla priorità n.1 del RAV e con le sue azioni intende concorrere a colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS riducendo di almeno 5 punti il gap formativo in Italiano e di 2 punti in Matematica e di non superare i 10 punti di differenza nei risultati tra classi.

Responsabile dell'intervento:	Prof. Antonio D'Atri	Data prevista di attuazione definitiva:	ottobre-marzo
-------------------------------	----------------------	---	---------------

Componenti del gruppo di miglioramento:

- Dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica;
- Coordinatori di Classe (classi seconde);
- Docenti di Italiano e Matematica (classi seconde).

Obiettivi specifici dell'intervento:

- Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

Pianificazione

Le criticità più evidenti:

- Il gap formativo nell'istituto nelle prove Invalsi di italiano e matematica è l'esito negativo più evidente. Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline interessate.
- I risultati rivelano un gap formativo di rilevante incidenza numerica nelle prove di Italiano(-9.7 rispetto a istituti con lo stesso ESCS) e in quelle di Matematica (-4.3) rispetto a istituti con lo stesso ESCS). I punteggi delle diverse classi in italiano sono molto distanti mentre per matematica il punteggio di una sola classe è decisamente inferiore. Per il *Tecnico*, la varianza dei risultati tra le classi in italiano, è leggermente superiore alla media, mentre è inferiore per matematica. Per il *Professionale*, tale varianza, sia in italiano che in matematica, è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è notevolmente superiore sia alla media nazionale che a quella regionale e provinciale;
- Non attenzione all'analisi dei risultati e mancanza di collegamento con le scelte progettuali, al fine di valutare la coerenza tra il curricolo di scuola e il curricolo sotteso alle prove;
- Sia pure presenti nel curricolo criteri di valutazione comuni ai diversi ambiti/discipline(stabiliti dal collegio dei docenti) essi risultano scarsamente utilizzati nei diversi indirizzi;
- La scuola non ha progettato e non ha utilizzato finora prove strutturate per classi parallele.

Le fasi di attuazione:

1. Organizzazione

- a. Predisposizione di prove comune e/o esperte per il biennio comune in fase di progettazione dei curricula disciplinari;

- b. Riunione dei responsabili dei dipartimenti di italiano e matematica per concordare una strategia comune di condivisione, realizzazione e somministrazione delle prove comuni di italiano e matematica;
 - c. Analisi e verifica delle prove in funzione degli esiti delle classi seconde
2. Esecuzione (tempi di realizzazione):
 3. Settembre – aprile
 4. Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione):
 - ✓ Coordinatori dipartimenti settembre–ottobre;
 - ✓ Dipartimenti disciplinari ottobre, docenti di italiano e matematica del biennio comune novembre 2017-marzo;
 5. Esame dei risultati ed indicatori usati:
 - ✓ Dipartimenti disciplinari e coordinatori dei dipartimenti aprile, la valutazione sarà inoltre estesa dall'analisi degli esiti scolastici, delle prove comuni e delle prove INVALSI giugno-settembre;
 6. Eventuali revisioni e/o integrazioni (tempi e modalità di effettuazione):
 - ✓ Settembre a.s. successivo, riunioni dipartimentali di revisione dei curricula e delle prove concordate

Punti di forza su cui basarsi:

- ✓ Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi all'aderenza e ai risultati (finali) delle azioni didattiche alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento.

Intervento di miglioramento P3.

Area di riferimento: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

L'intervento si riferisce alla priorità n. 2 del RAV e con le sue azioni intende rendere sistematica e stabile la collaborazione con i soggetti del territorio appartenenti al mondo del lavoro, nonché realizzare un data-base sugli esiti a distanza degli studenti dopo il diploma, al fine di meglio orientare le scelte strategiche della scuola.

Responsabile dell'intervento:	Prof. Giuseppe De Cato	Data prevista di attuazione definitiva:	31/08/2017
-------------------------------	------------------------	---	------------

Componenti del gruppo di miglioramento:

- N.1 tecnico amministrativo;
- N. 1 addetto segreteria didattica studenti;
- N. 1 docente con competenze informatiche per la progettazione del data base;
- Il responsabile del sito web dell'Istituto.

Obiettivi specifici dell'intervento:

Risultati attesi:

- Creare una banca dati per raccogliere dati utili ai fini dell'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- Creare un ambiente dedicato sul sito web istituzionale;
- Realizzare efficaci percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni
- Monitorare il percorso degli studenti alla fine del I, II e III anno successivo al conseguimento del diploma;
- Organizzare eventi;
- Utilizzare i feedback ai fini di interventi anche sull'organizzazione didattica dell'istituzione;

Le criticità più evidenti:

- ✓ L'Istituto perde traccia dei suoi discenti una volta diplomati;
- ✓ La scuola allo stato non realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni;
- ✓ La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo;

- ✓ La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Punti di forza su cui basarsi:

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo coinvolgenti le realtà universitarie significative del territorio; La scuola realizza, nei limiti delle proprie possibilità, attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola;

Pianificazione

Il progetto essendo rivolto agli alunni in uscita si propone l'obiettivo di rivolgere la sua attenzione alle due principali alternative successive al conseguimento del diploma: il mondo del lavoro e l'università. Il nostro istituto si è impegnato negli ultimi anni per rendere più concreto il rapporto con il territorio curando in particolar modo l'aspetto che riguarda il mondo del lavoro.

La legge n. 107/2015 cc. 33-43, rende obbligatoria l'alternanza Scuola – Lavoro per cui obiettivo del progetto è creare una banca dati delle aziende che si propongono disponibili per tale attività o stage o altri tipi di collaborazione.

Tale organizzazione dovrebbe rendere più facile il reperimento delle aziende per ciascuno degli indirizzi presenti nell'istituto al fine di progettare attività con la collaborazione delle imprese locali.

La stessa banca dati sarà impiegata per registrare le testimonianze delle esperienze realizzate.

Il progetto inoltre, per chi intende proseguire gli studi, si preoccuperà di organizzare attività che possano essere più efficaci nel guidare gli studenti alla comprensione delle proprie inclinazioni.

Inoltre, la creazione di un data base che tenga traccia degli studenti, una volta diplomati, nella prosecuzione degli studi, o nell'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, potrà fornire quell'indispensabile feedback per poter apportare le giuste modifiche al curriculum d'istituto o le più appropriate azioni affinché al successo formativo degli studenti possa conseguire un pieno e proficuo inserimento nella società attiva.

Attuazione del progetto:

1. Organizzazione.

- Progettazione e realizzazione del DB individuando i dati da memorizzare. Le funzionalità del DB dovranno consentire operazioni di inserimento, cancellazione e modifica, la consultazione dei dati attraverso le interrogazioni e la stampa di report;
- Reperimento attraverso gli uffici amministrativi di tutte le attività pregresse e dei dati relativi alle aziende rese disponibili;
- Reperimento di tutti i dati pregressi e futuri degli studenti diplomati ad 1 anno, 2 anni e 3 anni dal diploma;
- Popolamento delle tabelle del DB;
- Messa a punto e testing delle varie funzionalità
- Creazione di un ambiente dedicato sul sito web d'Istituto.

2. Esecuzione (tempi di realizzazione)

- ✓ Il gruppo di lavoro recupera tutte le informazioni da inserire nella banca dati (Marzo 2017);
- ✓ Il docente esperto d'informatica analizza il contesto e progetta il DB (Febbraio 2016);
- ✓ Il suddetto docente realizza il DB (Marzo Aprile 2017);
- ✓ Il gruppo di lavoro verifica il tutto e provvede alla successiva pubblicazione sul sito della scuola (Maggio 2017)

3. Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione)

- ✓ Il progetto sarà realizzato secondo la tempistica indicata al punto precedente e la cui progressione sarà comunicata nelle varie riunioni di gruppo.

4. Esame dei risultati ed indicatori usati

- ✓ L'utilità del prodotto realizzato sarà valutato con un questionario di gradimento nel quale sarà prevista anche una sezione per i suggerimenti di eventuali miglioramenti.

5. Eventuali revisioni e/o integrazioni (tempi e modalità di effettuazione)

Le revisioni e/o integrazioni saranno legate a situazioni non programmabili che si potranno verificare.

Intervento di miglioramento P 4.

Area di riferimento: *Curricolo, progettazione e valutazione*

Denominazione progetto	<i>P4 "Matematica e dintorni"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del secondo anno</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale</i>
Obiettivo di processo	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per i docenti di Matematica – ed anche per tutti coloro che decideranno di aderire – per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto / anno.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>2.500 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due Docenti dell'organico di potenziamento e curriculare (rispettivamente A-27 e A-45) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 30 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile) Data Prevista di attuazione definitiva 31/08/2018</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Matematica (media delle seconde)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>

Intervento di miglioramento P5.

Area di riferimento: *Continuità e Orientamento.*

Denominazione attività	<i>P5 Orientamento in uscita</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola Facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di università Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi di studio e professionali Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.</i>
Attività previste	<i>Due cicli di due incontri ciascuno indirizzati agli studenti di quinta e tenuti da docenti, professionisti di settore e ex studenti della Scuola. Gli incontri orientativi si svolgeranno in orario curriculare.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei soggetti coinvolti. Non sono previsti costi</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Data prevista di attuazione definitiva 31/08/2018</i>
Indicatori utilizzati	<i>Crediti conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti di-</i>

*plomati che si iscrivono all'università.
Percentuale di occupati nei primi due anni dopo il diploma*

Intervento di miglioramento P6.

Area di riferimento: Inclusione e differenziazione

Denominazione progetto	<i>P6 Sportello di ascolto Progetto annuale</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Strumento volto all'ascolto e al superamento di situazioni di disagio personale</i>
Traguardo di risultato	<i>Azione di contrasto contro la dispersione scolastica</i>
Obiettivo di processo	<i>Costruzione di percorsi finalizzati al benessere dell'individuo e mezzo per favorire occasioni di dialogo all'interno della comunità scolastica</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di sportello scolastico condotta da un'esperta esterna (Psicologa)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>1.600 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Gli incontri saranno tenuti da una esperta esterna, ogni lunedì a settimane alterne nei diversi plessi, per un totale di 40 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>n. 1 aula Data prevista di attuazione definitiva : termine anno scolastico</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del periodo di riferimento è migliorare l'integrazione, l'apprendimento e ridurre sensibilmente le situazioni di svantaggio e ridurre l'abbandono scolastico</i>

Intervento di miglioramento P7

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione progetto	<i>P7 Orientamento in entrata "Mamma e figlia"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità dell'offerta formativa; orientamento in entrata; Collaborazione scuola-famiglia</i>
Traguardo di risultato	<i>stabilire collegamenti con la scuola di provenienza e avere informazioni sul percorso formativo dei singoli studenti</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumentare il numero di iscritti ; maggiore coinvolgimento delle famiglie rispondente ai bisogni e alle richieste della scuola</i>
Attività previste	<i>Due incontri settimanali, in orario pomeridiano, con attività di Laboratorio artigianale di "modellistica e confezione" rivolto alle mamme di alunne principalmente iscrivendi (o eventualmente già iscritte) all'Indirizzo IPTS</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>2.065 € per lo svolgimento delle attività di laboratorio, materiale di consumo e risorse umane e professionali</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico dell'autonomia e personale ATA Monte ore previsto 30 ore. Data prevista 31/05/2016 - realizzato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di modellistica e attrezzature specifiche(già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero alunni coinvolto; indice di gradimento e di condivisione dell'azione di ampliamento dell'offerta formativa</i>

Intervento di miglioramento P8

Area di riferimento: Ambiente di Apprendimento

Denominazione progetto	<i>Ambiente di apprendimento "Mezzo a motore a benzina" a.s.2016/2017</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'aggiornamento di attrezzature, materiali, strumentazione nei laboratori di indirizzo</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppo di competenze trasversali</i>
Obiettivo di processo	<i>incentivare l'uso di metodologie didattiche innovative; superare la difficoltà pratica nell'organizzazione di gruppi di livello e considerare la creazione di classi aperte</i>
Attività previste	<i>Progettazione e costruzione in orario curriculare</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 900 Data di effettuazione prevista 31/05/2017 -realizzato</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente interno, itp e assistente tecnico. Durata intero anno scolastico</i>
Altre risorse necessarie	<i>Motore e accessori da auto demolita, materiali elettrici e ferrosi</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero alunni coinvolti; indice di gradimento dell'utenza</i>

Intervento di miglioramento P9

Area di riferimento: Inclusione e Differenziazione

Denominazione progetto	<i>P9 Inclusione e differenziazione "Incontriamoci in vasca" a.s. 2017/2018</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare i processi di integrazione e prevenzione della dispersione scolastica</i>
Obiettivo di processo	<i>ricerca delle diverse metodologie partecipative che favoriscono la didattica inclusiva, il sostegno, il rinforzo e lo sviluppo delle capacità possedute</i>
Attività previste	<i>Incontri individualizzati e gioco collettivo, utilizzando la piscina di proprietà della scuola, in orario curriculare per un'ora alla settimana</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Non sono previste risorse finanziarie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di Educazione Fisica e docenti di sostegno</i>
Altre risorse necessarie	<i>Attrezzature specifiche per le attività in acqua</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazione dei risultati ottenuti; miglioramento capacità relazionali</i>

Intervento di miglioramento P10

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione progetto	<i>P 10 "Provaci ancora" a.s. 2017/2018</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica</i>
Traguardo di risultato	<i>Prevenire ed arginare la dispersione scolastica; creare delle condizioni di benessere durante il percorso formativo a scuola; definire e promuovere un senso di responsabilità circa gli impegni della vita scolastica; sviluppare il senso civico di rispetto di sé e degli altri.</i>

Obiettivo di processo	<i>Orientare gli allievi nella definizione dei "propri" percorsi formativi, lavorativi e imprenditoriali; Far crescere la motivazione e la capacità di apprendimento; Favorire l'orientamento inteso come presa di coscienza delle proprie capacità ed abilità, spendibili nei futuri percorsi formativi.</i>
Attività previste	<i>Il progetto si articolerà in tre moduli:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Attività di base</i> 2. <i>Rafforzamento competenze di base</i> 3. <i>Genitori a scuola</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per materiali didattici.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico curriculare dell' area linguistico letteraria e tecnico scientifica, per un monte ore totale di 80/100 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>/</i>
Indicatori utilizzati	<i>Analisi e misurazione di efficacia e di efficienza delle azioni predisposte attraverso la somministrazione di questionari.</i>

Intervento di miglioramento P11

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione progetto	<i>P11 "Amami se hai coraggio" a.s. 2017/2018 Laboratorio teatrale</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica</i>
Traguardo di risultato	<i>Recuperare la dispersione scolastica, offrire cioè a tutti gli allievi dell'Istituto, ma soprattutto a quelli meno motivati nel normale lavoro scolastico (e quindi rivolto prioritariamente ai discenti del biennio), occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico; Offrire agli studenti occasioni per socializzare; Abituare gli studenti ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi; Rendere gli studenti responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti; Rendere gli studenti protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative</i>
Obiettivo di processo	<i>Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale; Saper rapportare se stessi agli altri e all'interno di uno spazio; Creare l'occasione per superare insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile; Contribuire a creare una coscienza critica ed una capacità di individuare i propri errori ed il modo per correggerli; Approfondire argomenti e problematiche relative ai giovani e alla società; suscitando interessi e motivazioni di impegno; Conoscere il teatro nei suoi aspetti e in relazione alla sua storia, evidenziandone il valore e i caratteri rispetto ad altre forme di spettacolo Contemporanee</i>
Attività previste	<i>Il progetto si articolerà in sei moduli:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Consapevolezza di sé in relazione al gruppo</i> 2. <i>Consapevolezza delle proprie capacità in relazione al gruppo</i> 3. <i>Il training</i> 4. <i>Improvvisazione teatrale</i> 5. <i>Analisi</i> 6. <i>Incontro finale</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per esperto esterno pari a 2.400 euro.</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia, coordinati da un esperto esterno per un monte ore totale di 30 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Auditorium, laboratori</i>
Indicatori utilizzati	<i>L'attività teatrale, come tutte le altre attività aggreganti, e soggetta a valutazione da parte degli allievi, che esprimono il loro parere mediante una apposita scheda di valutazione o attraverso un apposito questionario</i>

Intervento di miglioramento P12

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione progetto	<i>P 12 "Superiamoci" a.s. 2018/2019</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica</i>
Traguardo di risultato	<i>Prevenire ed arginare la dispersione scolastica; creare delle condizioni di benessere durante il percorso formativo a scuola; definire e promuovere un senso di responsabilità circa gli impegni della vita scolastica; sviluppare il senso civico di rispetto di sé e degli altri.</i>
Obiettivo di processo	<i>Orientare gli allievi nella definizione dei "propri" percorsi formativi, lavorativi e imprenditoriali; Far crescere la motivazione e la capacità di apprendimento; Favorire l'orientamento inteso come presa di coscienza delle proprie capacità ed abilità, spendibili nei futuri percorsi formativi.</i>
Attività previste	<i>Il progetto si articolerà in tre moduli: 1. Attività di base 2. Rafforzamento competenze di base</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per materiali didattici, laboratori di settore</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico curriculare dell'area linguistico letteraria e tecnico scientifica, per un monte ore totale di 80/100 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>/</i>
Indicatori utilizzati	<i>Analisi e misurazione di efficacia e di efficienza delle azioni predisposte attraverso la somministrazione di questionari.</i>

Intervento di miglioramento P13

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione progetto	<i>P 13 "Una ruota per lady Gaga" a.s. 2018/2019</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità dell'offerta formativa; orientamento in entrata; Collaborazione scuola-famiglia</i>
Traguardo di risultato	<i>stabilire collegamenti con la scuola di provenienza e avere informazioni sul percorso formativo dei singoli studenti</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumentare il numero di iscritti ; maggiore coinvolgimento delle famiglie rispondente ai bisogni e alle richieste della scuola</i>
Attività previste	<i>Incontri settimanali, in orario pomeridiano, con attività di Laboratorio artigianale di "modellistica e confezione" rivolto alle alunne delle scuole secondarie di I grado, affiancate da alunne tutor "peer to peer" della scuola</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per materiali didattici, laboratori di settore</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico curriculare dell'area linguistico letteraria e tecnico scientifica, per un monte ore totale di 20 ore.</i>
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	<i>Analisi e misurazione di efficacia e di efficienza delle azioni predisposte attraverso la somministrazione di questionari.</i>

Intervento di miglioramento P14

Area di riferimento: Ambiente di apprendimento

Denominazione progetto	<i>P 14 "Scuola aperta 4.0" a.s. 2018/2019</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità della comunicazione; orientamento in entrata;</i>
Traguardo di risultato	<i>Attivazione e gestione dei principali canali social della scuola; creazione di contenuti digitali di diffusione e presentazione delle diverse attività laboratoriali che si svolgono a scuola</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumentare il numero di iscritti ; maggiore coinvolgimento degli alunni</i>
Attività previste	<i>Incontri settimanali, in orario pomeridiano, con attività in Laboratorio di Informatica e realizzazione di brevi video digitali</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>770 € Compenso per attività di coordinamento e tecnica , € 500 pubblicità sui social</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico curriculare dell'area tecnico scientifica, per un monte ore totale di 32 ore.</i>
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	<i>Analisi e misurazione di efficacia e di efficienza delle azioni predisposte attraverso la somministrazione di questionari.</i>

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Il nostro Istituto compie da anni una costante e continua ricerca in tema di *inclusione* degli alunni con "bisogni speciali", progettando in maniera organica e consapevole opportune azioni di valorizzazione e gestione delle differenze, anche con riferimento alle modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Questo ha permesso di compiere esperienze che non si sono fermate solo all'accoglienza degli studenti, all'integrazione nelle classi e nella scuola, ma ad intraprendere nuove esperienze in contesti extrascolastici, con l'intento di realizzare un'inclusione ad ampio spettro.

Consapevoli che le difficoltà di apprendimento non si identificano in una condizione minoritaria, abbiamo accolto gli alunni che scelgono il nostro percorso formativo, facendo fronte al loro disagio d'apprendimento con il desiderio di trasformare la difficoltà di apprendimento in *risorsa*. A tal proposito, si è provveduto a programmare, nel corso degli anni, diverse forme di aggiornamento e di formazione del relativo personale.

L'integrazione di "tutti gli alunni" è sempre stato un obiettivo fondamentale della nostra scuola, che si impegna a costruire le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali e strumentali capaci di garantire agli studenti in situazione di difficoltà l'inclusione scolastica.

L'ambito di intervento ed responsabilità riguarda, oltre all'adabilità, lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Sono stati pertanto attivati ad es.:

- *laboratori di psicomotricità in piscina con percorsi individualizzati "Incontriamoci in vasca"* per i diversamente abili, che vede la collaborazione di più docenti

- aule multimediali fornite di pc, tv e strumenti audiovisivi;
- il progetto *Pet Therapy*, unitamente allo *Sportello di Ascolto*, per contrastare i disagi degli alunni e la dispersione scolastica. Si tratta di un progetto che s'inserisce nell'ambito delle attività di collaborazione interistituzionale con la Asl, previste nel piano annuale dell'Istituto per l'inclusività, allo scopo di creare una rete collaborativa con il territorio di riferimento.

La scuola pianifica e struttura meglio anche la programmazione per gli alunni BES e DSA, che diventa parte integrante di quella dipartimentale, salvo essere poi personalizzata nei consigli di classe.

E' costantemente proiettata nel :

- potenziare l'organizzazione interna;
- focalizzare l'attenzione alla fase dell'accoglienza e alle attività di monitoraggio delle azioni;
- coinvolgere maggiormente i Dipartimenti nell'elaborazione dei Piani Didattici personalizzati;
- promuovere una maggiore sensibilizzazione sui temi della diversità e sulla interculturalità;
- intensificare il dialogo e i rapporti con le famiglie;
- ricercare le diverse metodologie partecipative che favoriscono la didattica inclusiva, il sostegno, il rinforzo e lo sviluppo delle capacità possedute.

Viene sottolineata la necessità di adottare una personalizzazione della didattica e prevede, pertanto la programmazione da parte del Consiglio di classe di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato e firmato dai Docenti e dalla famiglia. Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Ogni a.s. viene elaborato il *Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)* riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico da parte del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), già formalizzato nel nostro Istituto, e deliberato dal Collegio dei docenti.

3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale

La scuola organizza in modo razionale ed efficace il lavoro individuale e collegiale e riconosce nella programmazione educativo-didattica una strategia che consente di utilizzare in modo efficiente tempi e risorse nonché di migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

L'Istituto è da anni impegnato nell'attività di orientamento scolastico e professionale, mosso dalla consapevolezza che solo attraverso un processo continuo di scambi dialogici con altre Istituzioni, aperture verso il mondo del lavoro, collegamento con l'utenza si giunga alla valorizzazione del singolo alunno come persona consapevole e capace di operare scelte.

Con ogni alunno della scuola viene stipulato un apposito *Contratto Formativo*, col quale vengono precisati sia i diritti e i doveri dell'alunno, sia i compiti, i doveri e le prerogative della scuola.

In tale contesto viene anche sottoscritto il *Patto Educativo di Corresponsabilità* richiamato dal Ministro dell'Istruzione come strumento fondamentale per instaurare una sinergia virtuosa tra tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica, coinvolti direttamente o indirettamente nel processo educativo.

Per ogni studente la scuola istituisce, sin dal primo anno di iscrizione, un apposito fascicolo personale, che contempla, tra l'altro, una scheda che registra, fino al conseguimento del diploma, tutti i fatti ed i risultati più significativi della vita dello studente stesso.

La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituzione.

In tale prospettiva si inseriscono le iniziative della scuola volte a stabilire collegamenti con la scuola di provenienza, avere informazioni sul percorso formativo dei singoli studenti e incentivare un maggiore raccordo tra i docenti dei diversi gradi di scuola al fine di predisporre interventi mirati a ridurre la dispersione scolastica.

Prossimo passaggio sarà quello di realizzare una *piattaforma di monitoraggio* diversificato nel tempo, nelle modalità e negli esiti dei propri studenti anche dopo il conseguimento del DIPLOMA, sia se si indirizzano verso il mondo del lavoro, sia se proseguono gli studi universitari, sia se abbandonano gli studi prima della loro regolare conclusione, attraverso la costruzione di un data-base sugli esiti a distanza dopo il diploma per orientare al meglio le scelte strategiche della scuola.

A tal fine sono state pianificate una serie di attività e di progetti che possono essere distinte in *attività per il lavoro, attività per e con l'Università, attività Culturali, Civili e di Orientamento, attività di Formazione Docenti ed ATA*.
 A partire dall'a.s. 2016/2017 è stata stipulata una Convenzione con l'Università di Bari che vede coinvolti gli studenti dell'indirizzo geometri ("Progetto Geometri") intesa a favorire l'immatricolazione presso il Politecnico dell'Università di Bari, con esonero dal TAI, previa frequenza con esito positivo del Progetto Geometri.
 A partire dall'a.s. 2018/2019 è stata stipulata una Convenzione con l'Università degli Studi di Foggia, facoltà di Scienze Agrarie che vede coinvolti gli studenti dell'indirizzo Agrario intesa a realizzare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro ea favorire una eventuale successiva immatricolazione presso il l'Università di Foggia, con il riconoscimento di alcuni crediti formativi in ingresso

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti

VERIFICHE E VALUTAZIONE FINALE

Non c'è autonomia scolastica senza responsabilità : e la valutazione è una delle funzioni più importanti attribuite all'istituzione scolastica.

Spetta al Collegio dei docenti definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Gli obiettivi da perseguire si sostanziano in:

- accertare il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità
- verificare la funzionalità della programmazione in vista dell'efficacia formativa della scuola
- concorrere attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni ai processi di autovalutazione degli stessi e al loro successo formativo

Si articola in tre momenti:

- DIAGNOSTICA: di ingresso, effettuata all'inizio dell'anno scolastico per calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi degli studenti
- INTERMEDIA o FORMATIVA: con funzione regolativa volta ad adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche
- FINALE o SOMMATIVA: al termine del periodo previsto per verificare il possesso dei saperi e delle competenze, il lavoro del docente e l'efficacia dei metodi e dei mezzi usati

Il processo valutativo si attua e si documenta attraverso tipologie differenziate di verifica, quali test, questionari, prove scritte non strutturate, scritti tradizionali, interrogazioni frontali, colloqui collettivi, esperienze individuali o di gruppo. Ogni studente sarà comunque informato sui metodi di valutazione. La valutazione sarà sempre motivata, trasparente e tempestiva.

Le prove sommative da svolgere durante l'anno scolastico saranno misurate adottando criteri di tipo oggettivo quali *il linguaggio tecnico, la capacità di collegare due o più argomenti, ordine formale nello svolgimento operativo, corretta esecuzione dei calcoli, corretta impostazione, ecc.*

Il docente dovrà scegliere gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenze da valutare e la valutazione avverrà secondo la scala docimologica sotto riportata. Si tratta di una corrispondenza di massima, date le differenze tra le diverse aree disciplinari e, anche in una stessa disciplina, tra prove orali, prove scritte e grafiche/pratiche.

Il Collegio dei Docenti al fine di rendere il più possibile omogenea la misurazione delle prestazioni corrispondenti ai diversi livelli ha elaborato e approvato la relativa Tabella di valutazione.

LIVELLI	VOTI	GIUDIZI (riferiti a competenze, conoscenze e abilità)
Nulla	1÷2	L'alunno rifiuta la prova (non vuole essere interrogato o consegna in bianco un compito scritto). La stessa valutazione potrà essere attribuita anche alla mancata consegna delle esercitazioni domestiche.
Del tutto Insufficiente	3	La prova non consente alcuna valutazione positiva, per la conoscenza nulla degli argomenti, fa mancata comprensione delle questioni

		proposte e/o un'esposizione tanto scorretta da risultare scarsamente intelligibile.
Gravemente insufficiente	4	Comprensione parziale dei problemi affrontati, lacune gravi nella preparazione, lavoro (discorso) disorganizzato e scorretto anche dal punto di vista formale.
Mediocre	5	Conoscenze parziali, comprensione non completa dei problemi, strutturazione approssimativa del lavoro (del discorso), imprecisioni ed errori anche dal punto di vista formale.
Sufficiente	6	Conoscenza completa (o con qualche lacuna in parti non essenziali), ma superficiale degli argomenti, strutturazione semplice ma sostanzialmente corretta del lavoro (del discorso), imprecisioni (nei calcoli o nell'esposizione).
Discreto	7	Conoscenza completa ma non sempre approfondita, strutturazione organica del lavoro
Buono	8	Conoscenza completa ma non sempre approfondita, strutturazione organica del lavoro
Ottimo	9-10	Alla padronanza concettuale e linguistica indicata al punto precedente si aggiungono originalità nelle soluzioni e maturità di pensiero.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale dovrà essere il risultato della formulazione dei giudizi e della determinazione dei voti questi ultimi espressi dall'uno al dieci come stabilisce la normativa vigente. La corrispondenza tra giudizio e voto viene definita, per convenzione, sulle seguenti articolazioni:

<i>Gravemente negativo</i>	<i>Voti da 1 a 3</i>
<i>Negativo</i>	<i>4</i>
<i>Mediocre</i>	<i>5</i>
<i>Sufficiente</i>	<i>6</i>
<i>Discreto</i>	<i>7</i>
<i>Buono</i>	<i>8</i>
<i>Ottimo</i>	<i>9</i>
<i>Lodevole</i>	<i>10</i>

Il giudizio, sia per le singole discipline sia per l'andamento didattico - disciplinare complessivo dovrà tenere conto:

- del comportamento scolastico durante l'attività didattica;
- del livello di conoscenze, competenze e abilità conseguite;
- della, assiduità alle lezioni;
- della eventuale partecipazione ad attività ed iniziative parascolastiche ed extrascolastiche;
- dell'impegno e della costanza nello studio;
- dell'interesse all' apprendimento;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- delle capacità di recupero delle lacune e dei deficit di apprendimento,
- della eventuale partecipazione ai Corsi di recupero e di sostegno e dei risultati conseguiti;
- dello studio domestico.

Per esprimere un giudizio e formulare i voti per ognuno degli alunni i docenti dovranno disporre di un congruo numero di prove scritte, orali e grafiche/pratiche opportunamente riportate sul registro. In assenza di qualche interrogazione orale è consentito integrare il giudizio con verifica scritta, conservata agli atti. In caso di mancanza di tale numero di interrogazioni e di compiti scritti il docente motiverà a verbale la ragione di tale mancanza e dichiarerà, nel contempo, di avere comunque elementi utili e sufficienti di valutazione ai fini della formulazione dei voti e dei giudizi. Il giudizio finale è il risultato di elementi articolati diversi e complessi; tale giudizio, e quindi la corrispondente valutazione, non necessariamente dovrà corrispondere alla media aritmetica dei voti di volta in volta espressi ma dovrà comunque rispondere a criteri di congruità con l'insieme degli stessi voti che tenendo nel giusto e dovuto conto il risultato maturato in termini di conoscenze, competenze e abilità conseguite. Gli alunni ottengono l'ammissione alla classe successiva (o all'esame di stato) per effetto dello scrutinio finale, purché riportino voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

Le insufficienze gravi (voto da 1 a 3/4), qualora presenti a fine anno, vanno attentamente valutate per definire il giudizio di passaggio alla classe successiva

Il Consiglio di classe, nell'ambito dei programmi ministeriali e della programmazione delle singole discipline e di classe, deve ragionevolmente motivare un giudizio di ammissione alla classe successiva, anche in presenza di tre gravi insufficienze, purché le stesse non siano considerate ostative e pregiudizievoli per il proseguimento del percorso formativo e scolastico e che per le stesse sia assegnato il debito formativo da sanare prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo e comunque entro il mese di agosto.

Per insufficienze e lacune non gravi (voto 5), ragionevolmente e alla stessa stregua, il Consiglio di classe può motivare un giudizio di ammissione alla classe successiva, anche in presenza di 4 insufficienze, dichiarando, altresì per quali di esse viene assegnato il debito. Resta fondamentale, all'interno di ogni corretto processo di valutazione, l'accertamento del conseguimento delle conoscenze, competenze e abilità specifiche del curriculum e ritenute propedeutiche per il proseguimento degli studi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

a) Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi nei seguenti parametri :

1. assiduità della frequenza scolastica (in base al numero delle assenze)
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
3. profitto di molto moltissimo in IRC o nell'attività alternativa eventualmente scelta dall'alunno
4. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF; (max due attività valutabili) come di seguito riportato :

N°	Cognome e Nome	ATTRIBUZIONE CREDITO								
		Media dei voti conseguiti nello scrutinio finale	Molto /Moltissimo IRC	Assiduità nella frequenza	Interesse e impegno nel dialogo educativo	Attività complementari ed integrative	Crediti formativi	CREDITO SCOLASTICO		
								A) Credito A.S. in corso	B) Totale credito anni precedenti	Totale credito (A+B) (solo per le V classi)
1.										
2.										
3.										
4.										

5. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno, soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato (max un'attività valutabile)

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base delle indicazioni e parametri individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Per i candidati esterni la valutazione dei crediti formativi è effettuata dalle commissioni esaminatrici in conformità con quanto previsto dall'art. 12 del D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323 e dei criteri adottati preventivamente dal collegio dei docenti per i candidati interni, nonché in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi al quale si riferisce l'esame. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

b) Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, fermo restando quanto espresso nel punto a), potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

c) Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con "voto di consiglio", il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

I consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo d'istruzione della durata di 10anni, compilano il "Certificato delle Competenze di Base" (modello allegato al D.M. n.9/2010).

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso d'istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in situazioni reali, con riferimento alle discipline /ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: *base, intermedio, avanzato*.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato *in quadrimestri*

Sono stati attivati i seguenti ruoli:

Collaboratori del Dirigente Scolastico

FF.SS.

Ufficio tecnico : Referente dei contatti con il territorio

Coordinatore di Plesso delle sezioni ITAS e ITG (Istituto Tecnico Agrario e Geometri)

Coordinatore dell'Azienda Agraria

Coordinatore del Convitto annesso all'ITAS

- I *Collaboratori* del D. S. sono due docenti della scuola scelti dal Dirigente Scolastico per collaborare nella gestione dell'Istituto ed in particolare :
 - Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento
 - Vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni, in collaborazione con i coordinatori di classe, provvedendo ai conseguenti e necessari adempimenti di legge.
 - Istruttoria delle azioni tese all'individuazione dei destinatari delle supplenze di competenza dell'Istituto.
 - Predisposizione delle sostituzioni nelle classi dei docenti assenti ITIS e IPIA, con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo.

- Coordinamento autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e giustificazione dei ritardi degli stessi.
- Redazione, modifiche, riadattamento e coordinamento dell'orario settimanale delle lezioni, provvisorio e definitivo, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'attività di vigilanza didattica e delle iniziative previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal nuovo PTOF.
- vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso
- I docenti *FF.SS.*, di riconosciute competenze e capacità, si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione ed innovazione :
 - *Gestione POF, area formazione e aggiornamento*
 - *Area alunni Gruppo lavoro inclusività*
 - *Area alunni – Area Docenti- Orientamento in entrata-Rapporti Scuola/Famiglia ITAS-ITG*
 - *Area alunni Orientamento in uscita- continuità e accoglienza-rapporti Scuola/Convitto*
 - *Area organizzativa- implementazione e gestione sito web-Albo on line*
- La scuola è dotata di un *Ufficio Tecnico*, il cui Responsabile si occupa :
 - Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici, Università, aziende, ecc. per l'organizzazione di *stage formativi*, attività di formazione
 - Progettazione formativa d'intesa con enti ed istituzioni esterne
 - Gestione/organizzazione di iniziative, attività e progetti, bandi di gara
 - Animatore digitale
- Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del *Coordinatore di Plesso*, i cui compiti sono così definiti:
 - Vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni, in collaborazione con i coordinatori di classe, provvedendo ai conseguenti e necessari adempimenti di legge.
 - Predisposizione delle sostituzioni nelle classi dei docenti assenti.
 - Coordinamento autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e giustificazione dei ritardi e delle assenze degli stessi.
 - Gestione e coordinamento con la sede Centrale dell'orario settimanale delle lezioni, provvisorio e definitivo, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico.
 - Coordinamento delle operazioni relative al rinnovo degli Organi Collegiali d'Istituto.
 - Coordinamento delle attività di vigilanza didattica e delle iniziative previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal nuovo PTOF.
 - Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un suo regolare svolgimento
- Vengono attivati *i Dipartimenti per aree disciplinari*, ciascuno coordinato da *un docente Coordinatore* con le seguenti funzioni:
 - Predisporre la bozza delle programmazioni per classi parallele
 - All'inizio dell'anno, curare l'aggiornamento del documento di programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare
 - Sentiti i colleghi, predisporre e presentare al dirigente scolastico l'elenco di proposte di acquisti
 - Favorire l'intesa per la progettazione, somministrazione e correzione delle prove per classi parallele secondo criteri comuni
- E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del *Coordinatore* che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:
 - Curare, per quanto di competenza, l'esecuzione delle delibere del consiglio di classe

- Promuovere e attuare le attività integrative
- Realizzare attività di recupero e di potenziamento
- Realizzare eventuali progetti di flessibilità e di innovazione
- Comunicare alle famiglie (in accordo con il DS) i casi di frequenti assenze, ritardi, uscite anticipate, problemi disciplinari o di scarso profitto
- Fungere da collegamento tra i docenti della classe e gli allievi e le allieve
- Data la specificità dell'Istituzione Scolastica è altresì prevista la figura del *Coordinatore tecnico dell'azienda Agraria con i seguenti compiti* :
 - Coordinamento Team tecnico-didattico dell'ITAS per le attività laboratoriali in campo aperto e in serra
 - Coordinamento attività Assistenti Tecnici Azienda Agraria
 - Coordinamento attività di tirocini, stage ed esperienze didattiche aziendali
- La scuola è altresì dotata di un *Convitto annesso all'ITAS* in cui operano 6 Istitutori (personale educativo) con un *Coordinatore* cui sono assegnate le seguenti funzioni:
 - Vigilanza sull'osservanza dei propri doveri da parte del personale in servizio nel Convitto
 - Gestione e coordinamento dell'orario di servizio del personale.
 - Collaborazione con il Direttore dei Servizi generali e amministrativi, nella predisposizione delle sostituzioni in caso di personale assente
 - Autorizzazioni all'uscita anticipata dei convittori e giustificazione dei ritardi e delle assenze degli stessi.
 - Coordinamento dei rapporti e delle comunicazioni tra il Convitto, la scuola e le famiglie degli alunni convittori
 - Promozione dell'avvio dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni nei casi previsti dal Regolamento interno.
 - Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso
 - Svolgimento di ogni altra funzione di volta in volta delegata dal Dirigente Scolastico
- L'utilizzo dei numerosi *Laboratori didattici* di cui la Scuola è dotata è favorito dall'individuazione di *Docenti responsabili* che ne regolamentano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento.
- Sono, inoltre, state organizzate le seguenti commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

Gruppo di progetto per rispondere agli Avvisi pubblici

Commissione di lavoro sugli strumenti di monitoraggio progettuale

Commissione visite guidate e viaggi di istruzione

Commissione tecnica acquisti/bandi di gara

Commissione PTOF

Commissione elettorale

Commissione Orientamento

Commissione Accoglienza

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Per svolgere correttamente le funzioni istituzionali, consentire la puntuale realizzazione del POF e garantire le necessarie relazioni con utenza, personale ed il pubblico, il servizio amministrativo viene organizzato in aree distinte di attività e funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa tenuto conto delle specifiche esigenze organizzative e di funzionamento dell'Ufficio di segreteria

<i>UFFICIO / AREA</i>
Protocollo e Affari Generali
Patrimonio e Magazzino

Alunni e Biblioteca
Personale
Contabile - Amministrativo
Contabile – Finanziario

Gli assistenti tecnici effettuano un servizio di 36 ore settimanali assicurando non meno di 24 ore in laboratorio e 12 ore per manutenzione e secondo quanto indicato nel relativo profilo professionale dalla tabella A allegata al CCNL29/11/2007.

Gli uffici di segreteria, sono aperti al pubblico dalle ore 10.30 alle ore 12.30 di tutti i giorni lavorativi.

Gli orari di apertura sono esposti al pubblico.

L'istituto predispone appositi spazi ben visibili adibiti all'informazione.

La scuola, quando necessario, comunica con le famiglie attraverso contatti telefonici, comunicazioni scritte e colloqui diretti con riferimento alla frequenza o al profitto degli alunni.

Informa l'utenza sui servizi e sulle attività didattiche attraverso il costante aggiornamento del proprio sito internet www.polotecnologico-sansevero.gov.it

Le famiglie a breve potranno consultare da casa o da qualsiasi accesso internet i dati più significativi dei loro figli nella home page del sito scolastico "Registro elettronico-accesso alle famiglie"

L'accesso al portale avverrà mediante user name e password ricevute dalla scuola per avere informazioni relative a:

- assenze/ritardi/permessi e giustificazioni per mese, per giorno, per materia
- valutazioni nelle singole discipline
- situazione iscrizione e pagamento tasse scolastiche
- consultazione del proprio curriculum scolastico
- consultazione dei voti negli scrutini intermedi e finali

E' anche in atto un graduale processo di dematerializzazione nei rapporti con l'utenza che prevede :

- la formazione di una mailing-list dei docenti cui inviare comunicazioni, modelli vari
- news letter
- pagelle on line

4.3 Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

In tale prospettiva l'Istituto ha attivato la figura del *docente animatore digitale* (nella persona del Responsabile dell'Ufficio Tecnico) che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola e a cui sono assegnati i seguenti compiti

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD
- Organizzare le attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica
- Individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

4.4 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Tipologia e contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):	Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
Rete denominata "GRID per le Scuole"	creazione di un laboratorio territoriale per l'occupabilità	Risorse umane, aula multimediale, aula informatica, risorse finanziarie una tantum	Scuola partner
Accordo di rete "Insieme per apprendere"	Progetti di formazione e aggiornamento del personale docente	Risorse umane, auditorium, risorse finanziarie	Scuola partner
Convenzione con altre istituzioni del comune di San Severo	Convenzione di cassa	Abbattimento costi finanziari	Scuola partner
Rete Tecnico-Liceale per la Formazione dei Docenti di DNL secondo la "Metodologia CLIL"	soddisfare il comune interesse alla progettazione e allo scambio di percorsi didattici finalizzati all'apprendimento di una disciplina non linguistica in lingua inglese	Risorse professionali e umane	Scuola partner
Accordo di Rete interscolastica denominata " <i>Promozione della cultura musicale nella scuola</i> "	Azioni innovative per la promozione e l'educazione musicale , attraverso la creazione di produzioni audio-video	Risorse umane, aula multimediale, laboratorio musicale	Scuola partner
Accordo di Rete per la costituzione di "Poli tecnico Professionali"	Favorire un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico produttivo nel settore Agroalimentare	Risorse umane, strutturali, professionali, aule informatiche	Scuola partner
Convenzione con SMILE Puglia (capofila ATS)	Ammortizzatori sociali : ECDL, Lingua Inglese e tecnico elettrico	Risorse umane, risorse professionali, dotazioni tecnologiche, certificazioni	Scuola sede dei corsi Rilascio attestati di certificazione
FESR 2014/2020: realizzazione RETE LAN/WLAN	Ampliamento/adeguamento delle infrastrutture	Valutato positivamente al posto 34 per un importo complessivo pari a 15.000 €	
FESR 2014/2020: 10.8.1.3- Ambienti Multimediali	Ambienti Digitali- Aule Aumentate della tecnologia	Valutato positivamente al posto 484 per un importo complessivo pari a 22.000 €	
FSEPON 2014/2020 10.1.1 – Inclusione sociale e lotta al disagio	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	Valutato positivamente al posto 128 per un importo complessivo pari a 39.955,70 €	
FSEPON 2014/2020 10. 8.1 B2 LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, per l'apprendimento delle competenze chiave.	Valutato positivamente al posto n. 75 per un importo complessivo pari a 100.000 €	
Convenzione con FORMAT Ente di Formazione Dauno	Progetto Garanzia Giovani :realizzazione misura 2B, reinserimento di giovani 15/18enni	Collaborazione promozione e selezione Risorse umane e professionali	Scuola partner

Convenzione con SIRIO ONLUS Ente di Formazione e Sviluppo	Percorso formativo di Istruzione e Formazione professionale "Operatore della trasformazione agroalimentare"	Collaborazione promozione e selezione Risorse umane e professionali	Scuola partner
Convenzione con Politecnico Università di Bari	Migliorare il processo di formazione e orientamento pre-universitario degli studenti degli ultimi due anni	Collaborazione promozione e selezione alunni Risorse umane e professionali	Scuola partner

4.5 Definizione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore.

A tal proposito la scuola ha partecipato alla nuova programmazione PON 2014/2020 (circ. MIUR A00DRPU prot. 11377) ottenendo fondi pari a € 2.800 rivolti specificamente alle classi V ITAS/ITG, per un totale di 80 ore, per la cui programmazione sono esplicitati gli aspetti più qualificanti dei suddetti percorsi:

- settori di riferimento : agricoltura/servizi
- modalità di svolgimento : presso aziende reali e presso studi professionali già individuate
- periodo di effettuazione : in parte nel corso dell'anno scolastico in parte nel periodo estivo;
- classi coinvolte : V ITAS e V ITG per un numero massimo di 20 alunni
- monte ore complessivo per singola annualità : 80 ore
- sono stati già scelti i tutor formativi che cureranno l'aspetto organizzativo e didattico
- è previsto un rimborso spese viaggio per gli alunni
- ricadute occupazionali alla luce delle serie storiche degli anni precedenti : non disponibili

Con specifico riferimento ai percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al comma 33 della L.107/2015, che a partire dall'a. s. 2015/16 si innestano nel curriculum scolastico diventando "componente strutturale della formazione", l'Istituto ha avviato con successo nell'anno scolastico 2015/2016 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con aziende di settore coerenti con i nostri indirizzi di studio per un totale di 150 ore suddivise tra formazione in Aula (Sicurezza, Privacy e Primo Soccorso) e formazione in azienda, concentrate nel periodo febbraio-giugno 2016, condizionati dalle disposizioni ministeriali e relative assegnazioni di fondi .

Negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 l'attività ASL è iniziata sin dal mese di ottobre individuando e coinvolgendo ulteriori partner aziendali quali Aziende agricole del territorio, Associazioni Onlus (ART VILLAGE) Ferrovie del Gargano, Confindustria, aziende di produzione tessili e sartoriali, associazioni di categoria, Enti Locali , Comune di San Severo, Confcommercio, Nissan San Severo, Studi Tecnici, Olivetti San Severo, Campobasso Motori San Severo, Sponcar sas, per un percorso complessivo di 150 ore per classe .

Nell'a.s. 2018/2019 gli studenti delle terze, quarte e quinte effettueranno rispettivamente 150, 150 e 100 ore di alternanza scuola-lavoro presso le aziende dei diversi settori di riferimento, di cui sopra, convenzionate con l'Istituto, a cui si sono aggiunte altri partner parimenti prestigiosi come Mc Donald's, FCA-Automobile, Bellantuono Sposa, Agripoint, Cantina Ariano, Cantina Le Grotte, Vivai Comes, UniFG, Azienda Agraria della nostra scuola, etc.

Il periodo di attività ASL programmato comprende l'intero anno scolastico a partire da ottobre 2018 e fino a giugno 2019, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Si tratta di un progetto molto articolato che prevede la collaborazione di diverse figure professionali:

- un Responsabile della progettazione, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e sullo sviluppo delle fasi progettuali;
- un Responsabile del contatto con le aziende che individua sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto;
- un Tutor interno, scelto tra i docenti della classe, che abbia dato la propria disponibilità, che deve assicurare i contatti con i tutor esterni, seguire tutte le modalità di inserimento degli alunni nella realtà lavorativa, mantenere i rapporti con le famiglie e progettare, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze di tipo cognitivo, socio- relazionali e tecnico-professionali;
- un Tutor esterno che definisce, in collaborazione con i tutor interni, gli obiettivi da perseguire e le attività che do-

vranno svolgere gli alunni, segue l'allievo in azienda, partecipa all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti e valuta le competenze

Organizzazione del percorso in alternanza: articolazione, fasi, durata e modalità di realizzazione:

PROGETTAZIONE

- stesura del progetto
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe e dei Dipartimenti
- presentazione del progetto agli alunni e alle famiglie
- pubblicità del progetto attraverso il sito web della scuola

FASE PROPEDEUTICA: RICERCA ATTIVA ULTERIORI AZIENDE DISPONIBILI (settembre-ottobre 2018)

Il responsabile del progetto e i tutor scolastici effettuano una ricerca attiva per individuare le aziende del territorio disposte a stipulare specifici accordi.

FASE PRIMA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (ottobre-novembre 2018)

La *formazione teorica in aula* si terrà, per un totale di circa 25 ore (solo per le classi terze), con l'intervento di docenti interni ed esperti esterni. Avrà l'obiettivo di preparare i ragazzi sul loro inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, il sistema azienda, la legislazione specialistica, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tecniche di primo soccorso, l'informativa sulla privacy.

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO (Ottobre/Novembre 2018 –Giugno 2019)

Prevede l'inserimento lavorativo degli alunni presso le aziende. Sarà cura dei tutor programmare l'attività di alternanza per le ore per ciascun studente in modo da fornire agli stessi un'esperienza di lavoro non ripetitiva ma creativa, con una visione completa della realtà aziendale, integrandola con opportuni interventi atti a valorizzare l'elevata efficacia formativa dell'esperienza stessa.

FASE TERZA: VALUTAZIONE DELL'ALUNNO (Giugno 2019)

Prevede la valutazione dell'alunno e la Certificazione delle competenze acquisite.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri, indicatori per la valutazione degli apprendimenti:

COMPORAMENTO: Puntualità, decoro, rispetto delle regole stabilite dall'azienda;

SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI: Capacità di portare a termine compiti assegnati, di rispettare i tempi nell'esecuzione di tali compiti, saper organizzare autonomamente il proprio lavoro, di porsi attivamente verso nuove situazioni;

INTERAZIONE CON ALTRI: Capacità di comunicare efficacemente con altri, di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo, di lavorare interagendo con gli altri.

Strumenti e modalità per la valutazione degli apprendimenti:

A percorso concluso i Consigli di Classe unitamente ai tutor, valuteranno i punti di forza e di debolezza del progetto allo scopo di modificarlo e migliorarlo nel futuro.

Saranno coinvolti nella valutazione degli studenti i tutor interni, i tutor esterni e i Consigli di classe.

Agli studenti saranno certificate le competenze acquisite attraverso l'apposito modello :

Valutazione dell' attività di alternanza scuola lavoro

Certificazione del percorso e delle competenze

ISTITUTO _____

COGNOME E NOME DELLO STUDENTE _____

CLASSE _____ SEZIONE _____

AZIENDA _____

TUTOR AZIENDALE _____

TUTOR SCOLASTICO _____

1 =NON SUFFICIENTE 2 =SUFFICIENTE 3 =DISCRETO 4 =BUONO 5 =OTTIMO 6 = ECCELLENTE

CRITERI DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE						NOTE
	1	2	3	4	5	6	
Capacità di utilizzare mezzi e strumenti necessari per la realizzazione delle attività	1	2	3	4	5	6	
Sviluppo delle competenze professionali previste dal progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di portare a termine i compiti assegnati relativi agli ambiti di competenza individuati nel Progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di rispettare i tempi di esecuzione di tali compiti	1	2	3	4	5	6	
Orientamento ai risultati	1	2	3	4	5	6	
Capacità di gestire autonomamente le attività relative agli ambiti di competenza individuati nel Progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di lavorare in gruppo	1	2	3	4	5	6	
Ricerca delle informazioni	1	2	3	4	5	6	
Capacità di ascolto	1	2	3	4	5	6	
Capacità di comprendere e rispettare le regole ed i ruoli nell'ambito lavorativo	1	2	3	4	5	6	
Padronanza del lessico e/o strumenti informatici	1	2	3	4	5	6	
Chiarezza di esposizione	1	2	3	4	5	6	

4.6 Piano di formazione del personale docente, ATA e alunni

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è programmato l'organizzazione del seguente piano di formazione per il personale docente, che sarà specificato nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico :

A.S.	Attività formativa	Priorità strategica	modalità
2015/16 7 ore	"Forme e tecniche dell'innovazione didattica" <i>FLIPPED CLASSROOM</i>	Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica	Formazione in aula teorico/pratica <u>Già realizzata</u>
2015/16 7 ore	"I nuovi Orizzonti della didattica: l'alternanza scuola Lavoro"	Incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti	Formazione in aula teorico/pratica Già realizzata
2015/16 20 ore	Didattica Orientativa	Costruire situazioni didattiche per problemi e situazioni reali	Formazione in aula Uni FG Già realizzata
2016/17 40 ore	"Competenze per una Scuola inclusiva" Modello ICF-CY Dislessia Amica	ricercare le diverse metodologie partecipative che favoriscono la didattica inclusiva, il sostegno, il rinforzo e lo sviluppo delle capacità possedute	Formazione on line
2015/16 2016/17 30 ore	"Didattica per competenze ed innovazione metodologica"	Migliorare la qualità della didattica; costruzione di rubriche valutative	Formazione in aula teorico/pratica (<u>in rete con altre scuole</u>)
2016/17 30 ore	"assi culturali; metodologie didattiche innovative e curricolo per competenze"	incentivare l'uso di metodologie didattiche innovative; competenze per il 21mo secolo	Formazione in aula teorico/pratica
2016/2017	Piattaforma Sofia	Didattica per competenze, inclusione, didattica digitale	Formazione in aula/on line
2016/2017	Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	I pericoli della rete; educare ai sentimenti, promozione della salute	Formazione in aula teorico/pratica (in rete con altre scuole)
2018/19	"Qualità e autovalutazione" <i>Figure di sistema</i>	Definire strategie e obiettivi per il successo scolastico	Approccio operativo, con altre scuole della rete
2017/18	"La comunicazione come fattore di successo scolastico"	Migliorare le competenze relazionali e le dinamiche di gruppo	Formazione in aula teorico/pratica
2018/19	Regolamento europeo Protezione dei dati personali	Conoscenza dei rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, le misure organizzative, tecniche ed informatiche adottate, nonché le responsabilità e le sanzioni.	Formazione in aula teorico/pratica

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s.m. i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

A.S.	Attività formativa	Priorità strategica	modalità
2016/19 6 ore	"Dematerializzazione dei processi amministrativi"	Riduzione tempi di intervento Aumento efficacia efficienza	Formazione in aula teorico/pratica
2016/18 6 ore	"Protocollo informatico"	Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie; risparmi finanziari	Formazione in aula teorico/pratica- già realizzato
2017/2018 15 ore	Piattaforma Sofia	Problematiche specifiche	Formazione in aula/on line
2017/2018 12 ore	Valore PA corsi INPS	Contabilità, Bilancio	Formazione in aula

2018/2019	Piattaforma Sofia	Problematiche specifiche	Formazione in aula/on line
-----------	-------------------	--------------------------	----------------------------

Le iniziative di formazione rivolte agli studenti sono state così programmate :

A.S.	Attività formativa	Destinatari	modalità
2015/16 2016/19	la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (12 ore)	Classi terze ai fini dei percorsi di alternanza scuola lavoro	Formazione in aula teorico/pratica
2016/17 2017/18 2018/19	la conoscenza delle tecniche di primo soccorso 5 ore Corso BLS	Tutte le classi terze	Approccio operativo
2016/17 2017/18 2018/19	educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere 4 ore	Tutte le classi Classi prime	Formazione in aula teorico Intervento di esperti
2016/19 2018/2019	Sviluppo delle competenze digitali Classe aperta 4.0	Tutte le classi	Formazione in aula teorico/pratica
2016/2019 4 ore	Privacy nei luoghi di lavoro	Classi terze	Formazione in aula
2016/2019 4 ore	Educazione all'imprenditorialità Curriculum vitae	Classi terze	Formazione in aula

5. Attività di monitoraggio e valutazione

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

In vista delle priorità triennali si ritengono efficacemente realizzate le seguenti azioni nell'arco dell'anno a cui si riferisce il monitoraggio:

Si ritiene pertanto necessario *prevedere/non prevedere* ulteriori azioni non previste inizialmente, ma considerate indispensabili (es. Attivazione di figure specifiche di coordinamento, Iniziative di formazione specifica, ecc.):

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte: *basso – medio-alto*
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte: *insoddisfacente – soddisfacente - eccellente*
- Ricaduta didattica delle attività: *negativa - soddisfacente - positiva*

Esiti complessivi e decisioni in merito:

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato: -----
- Qualità del modello didattico realizzato: -----
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate: -----

Esiti complessivi e decisioni in merito:

5.4 Valutazione complessiva del processo in atto

(in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa)

Il Dirigente Scolastico
F.to Prof. Vincenzo Campagna

ALLEGATI:

1. QUADRI ORARI
2. PDM (Piano di Miglioramento) e schede di progetto
3. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico
4. DELIBERA del Collegio dei Docenti
5. DELIBERA del Consiglio di Istituto

QUADRI ORARI**IPIA****ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:****“SERVIZI” E “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”**

Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Geografia	33				
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	33	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Attività e Insegnamenti Obbligatorie nell'area di indirizzo: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (C1)					
Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
ARTICOLAZIONE “ARTIGIANATO” -OPZIONE "PRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI" (IPTS)					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento			165**	132**	132**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			198	165	132
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			198	198	198
Tecniche di distribuzione e marketing				66	99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	132*		396*		198*
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Attività e Insegnamenti Obbligatori nell'area di indirizzo: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (C2)					
Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**	132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	99
Tecnologie elettrico elettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			99	165	264
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	132*		396*		198*
Totale complessivo ore annue	1089		1056		1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

ITIS - ITAS - ITG

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Geografia	33				
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	693	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

ITIS

Attività e Insegnamenti Obbligatori nell'area di indirizzo: "MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA"					
Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica					
ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA" (ITMM)					
Meccanica, macchine ed energia			13 2	13 2	13 2
Sistemi e automazione			13 2	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			16 5	16 5	16 5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	13 2	16 5
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	56 1	56 1	56 1
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561 *		330*
Totale complessivo ore	1089	1056	1056	1056	1056

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

**I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fragli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

Attività e Insegnamenti Obbligatori nell'area di indirizzo: "ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA"					
Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	1°	2°	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3°	4°	5°		
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "ELETTROTECNICA" ED "AUTOMAZIONE"					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			16 5	16 5	19 8
ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" (ITEC) ED "ELETTROTECNICA" (ITET)					
Elettrotecnica ed Elettronica			23 1	19 8	19 8
Sistemi automatici			13 2	16 5	16 5
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	56 1	56 1	56 1
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561 *		330*
Totale complessivo ore	1089	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

Quadro orario

"CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
			secondo biennio e quinto		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafi-	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
Complementi di matematica			33	33	
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"					
Chimica analitica e strumentale			99	99	
Chimica organica e biochimica			99	99	132
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo			132	132	132
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			198	198	198
Legislazione sanitaria					99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in presenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

ITAS

Attività e Insegnamenti Obbligatori nell'area di indirizzo: "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"					
Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI", E "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"					
Complementi di matematica			33	33	
Produzioni animali			99	99	66
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI"					
Produzioni vegetali			165	132	132
Trasformazione dei prodotti			66	99	99
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	99
Geniorurale			99	66	
Biotechnologie agrarie				66	99
Gestione dell'ambiente e del territorio					66
ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"					
Produzioni vegetali			165	132	
Viticultura e difesa della vite					132
Trasformazione dei prodotti			66	66	
Enologia					132
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	66
Genio rurale			99	66	
Biotechnologie agrarie				99	
Biotechnologie vitivinicole					99
Gestione dell'ambiente e del territorio					66
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1089	1056	1056	1056	1056

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

**I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica					
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			66	66	66
“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”					
Progettazione, Costruzioni e Impianti			23 1	19 8	23 1
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	13 2	13 2
Topografia			13 2	13 2	13 2
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	56 1	56 1	56 1
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561 *		330*
Totale complessivo ore	1089	1056	1056	1056	1056

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

ISTITUTO
ISTRUZIONE
SUPERIORE

**A. MINUZIANO
M. DI SANGRO
L. B. ALBERTI**

**PIANO
DI
MIGLIORAMENTO
(PdM)**

2016 - 2019

Piano di miglioramento

Il **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV), è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa e a partire dal quale individuare le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

PRIMA SEZIONE

Anagrafica

DENOMINAZIONE:

I.I.S.S. - POLO TECNOLOGICO "MINUZIANO - DI SANGRO - ALBERTI"

Indirizzo sede principale– Ufficio del Dirigente Scolastico – Uffici di Segreteria: Via Vincenzo Alfieri, 1– San Severo (FG)

TELEFONO: 0882-222869 – FAX0882-240971 E-MAIL fgis03700v@istruzione.it

SITOWEB: <http://www.polotecnologico-sansevero.gov.it/>

Indirizzo sedi Coordinate ITAS e ITG : Via Guadone, località PERRETTA

CODICIMECCANOGRAFICI:

Codice Meccanografico dell'Istituzione Scolastica- FGIS03700V

Codice Meccanografico dell'ITIS- FGTF03701B

Codice Meccanografico dell'IPIA- FGRI03701E

Codice Meccanografico dell'ITAS-FGTA03701P

Codice Meccanografico dell'ITG-FGTL03701G

Responsabile del piano: D. S. prof. Vincenzo Campagna.

Referente del piano: prof. Luigi Antonio d'Atri.

Composizione del comitato di miglioramento:

NOME	RUOLO
Vincenzo Campagna	Dirigente Scolastico
Luigi Antonio d'Atri	Docente Referente
Antonietta Tralce	Docente 1° Collaboratore
Raffaella de Nittis	Docente 2° Collaboratore
Giuseppe De Cato	Responsabile UfficioTecnico

Scenario di riferimento

Il contesto di riferimento è caratterizzato da *bassa scolarizzazione dell'utenza di riferimento*, proveniente da aree particolarmente svantaggiate, con background socio-culturale, familiare e ambientale caratterizzato da croniche difficoltà socio-economiche e mancanza di lavoro insieme ad una non sempre adeguata disponibilità e organizzazione dei servizi di trasporto pubblico che talvolta rende difficoltosa l'organizzazione delle at-

tività' curricolari ed extracurricolari.

La particolare dislocazione dell'Istituto, ubicato in due distinti plessi scolastici, di cui uno all'estrema periferia della città scarsamente servito da mezzi di trasporto pubblici, in parte frena l'organizzazione delle attività' comuni e l'interazione fra le due realtà scolastiche.

Di contro, la circostanza di una tale, variegata e composita popolazione studentesca, ove non mancano anche alunni di cittadinanza non italiana, costituisce un'opportunità di integrazione sociale e di scambi culturali, oltre a favorire sinergie e strategie didattiche volte a stimolare la realizzazione e lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

La presenza di studenti provenienti da aree particolarmente svantaggiate, rappresenta anche uno stimolo per la progettazione di iniziative volte a favorire l'integrazione sociale, le attività' di ascolto, di "peereducation" e l'attuazione di iniziative di solidarietà che possono contribuire allo sviluppo di competenze relazionali, sociali e civiche degli studenti, anche attraverso la costruzione di una rete formativa orizzontale in virtù della presenza sul territorio di luoghi di aggregazione, come palestre, piscina, associazioni di volontariato.

Il Polo Tecnologico collabora con l'associazione Onlus *Missione Africa*, in particolare, favorendo iniziative nel campo della formazione scolastica nei paesi del Kenya(Diocesi di Maralal) e del Benin(Cotiakou), e sostenendo progetti finalizzati alla realizzazione di strutture scolastiche e al sostegno per la frequenza dei bambini ai corsi scolastici.

La scuola instaura anche rapporti di collaborazione con l'**A. S. L.** ospitando conferenze mediche di informazione e prevenzione su tematiche di interesse giovanile rivolte agli alunni del primo biennio o del triennio.

Si evidenzia, quindi, l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento di *innalzare il successo formativo, ridurre gli abbandoni* nel primo anno (dovuti a motivazioni economiche e di natura logistica legati alla perdurante difficoltà di raggiungere la sede decentrata), e *favorire l'orientamento consapevole nella prosecuzione degli studi/nelle scelte lavorative*.

Priorità, traguardi, obiettivi individuati dal RAV e loro collegamento

1. *Riduzione degli abbandoni nel primo anno e riduzione degli insuccessi, nel biennio, in matematica e conseguente miglioramento del punteggio conseguito nelle prove INVALSI (sia italiano che matematica);*
2. *Valorizzare gli esiti a distanza attraverso la realizzazione di un data - base degli esiti a distanza degli studenti, dopo il diploma, al fine di meglio orientare le scelte strategiche della scuola.*
3. *In tre anni arrivare ad un livello di maggiore omogeneità tra le classi e minore omogeneità al loro interno*
4. *Ridurre le differenze tra scuole ed aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
5. *Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.*

Le suddette priorità individuate sono chiaramente riconducibili alle criticità emerse dall'autovalutazione. Pur non esaurendo il panorama di tali criticità, le priorità sono state selezionate in base a valutazioni sulla loro rilevanza/strategicità per l'istituto, sulla individuabilità di strategie coerenti da mettere in atto all'interno del progetto di miglioramento e, ancora, sul situarsi in continuità e/o in coerenza con alcune linee di miglioramento già perseguite nei precedenti anni scolastici.

Di seguito sono indicate le connessioni tra priorità, traguardi e obiettivi.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Ridurre gli insuccessi in Matematica nel biennio e nella classe terza. Portare nel secondo biennio la percentuale maggiore di alunni nella fascia di voto 7/8.	Migliorare da 1 a 3 gli esiti in Matematica nel biennio e in Terza. Nel secondo biennio portare al 20% la percentuale di alunni nella fascia di voto 7/8.

	Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi prime.	Abbatte di almeno il 10 % gli abbandoni nelle prime classi.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	È prioritario migliorare il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI, attualmente decisamente basso (Livelli 1 e 2). Nell'ambito della priorità individuata, è anche necessario ridurre la disparità di esiti tra le classi	Il traguardo che ci si prefigge di raggiungere nel triennio è di portare il punteggio di Italiano e Matematica almeno ai livelli 3-4. In tre anni arrivare ad un livello di maggiore omogeneità tra le classi e minore omogeneità al loro interno; ridurre le differenze con istituti con lo stesso ESCS
Competenze chiave e di cittadinanza	E' prioritario il pieno raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza	Raggiungere almeno il livello 4 anche nel biennio, specie in prima classe, le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
Risultati a distanza	Avere traccia dei propri studenti dopo il conseguimento del diploma, sia per quanti continuano gli studi sia per quanti entrano nel mondo del lavoro. Realizzazione di un data-base sugli esiti a distanza degli studenti dopo il diploma, al fine di meglio orientare le scelte strategiche della scuola	Traguardo da raggiungere al termine del triennio è quello di avere una chiara visione degli esiti a distanza degli studenti, dopo 1 anno, dopo 3 anni Obiettivo da raggiungere al termine del 1° anno, è realizzare una piattaforma di monitoraggio diversificato, nel tempo, nelle modalità e negli esiti.

Relazione tra Obiettivi di Processo, Aree di Processo e Priorità di Miglioramento

Area di processo	Obiettivi di Processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e monitoraggio della programmazione per competenze, elaborazione di rubriche valutative e di prove strutturate intermedie; • Elaborare un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e destinare una quota del monte ore annuale per l'autonomia e flessibilità; • Monitoraggio puntuale, per verificare il rispetto dei tempi e delle azioni programmate, e promozione di una programmazione in continuità verticale; • Adottare prove per competenze e strutturate comuni in tutte le discipline e progettare specifiche unità per il potenziamento delle competenze. 	X	
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare l'uso di metodologie didattiche innovative; elaborazione di prove di accertamento delle competenze; • Superare la difficoltà pratica nell'organizzazione di gruppi di livello e considerare la creazione di classi aperte; • Incentivare il coinvolgimento delle famiglie in modo più 	X	

	continuo e propositivo nella condivisione di regole di comportamento		
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'organizzazione interna e l'attenzione alla fase dell'accoglienza e alle attività di monitoraggio delle azioni; • Coinvolgere maggiormente i Dipartimenti nell'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati; • Promuovere una maggiore sensibilizzazione sui temi della diversità e sulla interculturalità; intensificare il dialogo e i rapporti con le famiglie; • Ricerca delle diverse metodologie partecipative che favoriscono la didattica inclusiva, il sostegno, il rinforzo e lo sviluppo delle capacità possedute. 	X	
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei consigli orientativi, • Coinvolgimento delle famiglie nelle scelte universitarie dei figli; monitoraggio degli studenti dopo il diploma; • Stabilire collegamenti con la scuola di provenienza e avere informazioni sul percorso formativo dei singoli studenti; • Incentivare un maggiore raccordo tra i docenti dei diversi gradi scuola al fine di predisporre interventi mirati a ridurre la dispersione scolastica • Migliorare il rapporto scuola - territorio, • Favorire un efficace inserimento, integrazione ed orientamento degli alunni diversamente abili e stranieri. 		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un monitoraggio dell'efficacia della comunicazione e misurare la soddisfazione dei genitori sulla comunicazione utilizzata dalla scuola; • Migliorare la qualità della formazione degli alunni; • Informare e sensibilizzare la comunità attraverso attività di scuola aperta sito Internet, ecc.; • Accrescere la soddisfazione delle parti interessate e sviluppare attività mirate di formazione dei docenti e competenze di base trasversali 	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare maggiormente i docenti alle Funzioni Strumentali; riequilibrare la percentuale di ripartizione del FIS tra i docenti e il personale ATA; • Aumentare i fondi per la formazione e l'aggiornamento; creare un database del personale che raccolga le esperienze professionali e extraprofessionali; • Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, implementazione della didattica laboratoriale, della CLIL e certificazioni linguistiche; • Raccogliere le competenze del personale ai fini dell'assegnazione degli incarichi incentivare il lavoro di gruppo e l'acquisizione di skill personali. 	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare una progettazione organica e condivisa fra scuola ed extrascuola con una definizione precisa degli obiettivi che si intendono ottenere; • Sensibilizzare maggiormente gli Enti Locali per la risoluzione delle solite problematiche legate ai trasporti e alla manutenzione delle strutture; • Maggiore coinvolgimento delle famiglie rispondente ai bisogni e alle richieste della scuola; aumentare la partecipazione attiva agli OO.CC; • Aumentare e migliorare il coinvolgimento di aziende ed enti di formazione per sostenere le attività della scuola che abbiano ricadute sul territorio. 		X

Elenco degli interventi di miglioramento *(sulla base della fattibilità e dell'impatto)*

Denominazione	Area di processo
P1	Continuità e Orientamento (I)
P2	Curricolo, progettazione e Valutazione (I)
P3	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (I)
P4	Curricolo, progettazione e Valutazione (II)
P5	Continuità e orientamento (II)
P6	Inclusione e differenziazione (I)
P7	Continuità e orientamento (III)
P8	Ambiente di apprendimento (I)
P9	Inclusione e differenziazione (II)
P10	Continuità e orientamento (IV)
P11	Continuità e orientamento (V)
P12	Continuità e orientamento (VI)
P13	Continuità e orientamento (VII)
P14	Ambiente di apprendimento (II)

SECONDA SEZIONE

Intervento di miglioramento P1

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

L'intervento si riferisce alla priorità n.1 del RAV e con le sue azioni intende concorrere a ridurre gli abbandoni nelle classi prime di almeno 10 punti percentuali.

Responsabile/i dell'intervento:	Prof. Del Vecchio Antonio	Data prevista di attuazione definitiva:	ottobre-maggio di ciascun anno
---------------------------------	---------------------------	---	--------------------------------

Componenti del gruppo di miglioramento:

- Docenti
- Assistenti di laboratorio;
- Alunni;
- Personale ATA;
- Addetti al trasporto.

Obiettivi specifici dell'intervento:

- Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curriculum e della formazione delle classi.
- Prevedere incontri tra i docenti dei diversi ordini per definire le competenze in uscita.
- Illustrare in modo concreto e ampio agli alunni della Scuola Secondaria di I grado quello che offre la nostra scuola affinché possano operare una scelta chiara e consapevole del loro percorso scolastico.
- Coinvolgimento delle famiglie nell'attività di orientamento (Open Day - Visite Guidate all'interno dell'istituto).

Pianificazione

Le criticità più evidenti:

- L'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare della formazione delle classi non è attuato;
- Non vi è monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Gli interventi di continuità non sono attuati.

Le fasi di attuazione:

6. Organizzazione
 - a. Realizzazione di materiale informativo (Brochures, locandine, manifesti, video illustrativo della scuola).
 - b. Visite guidate all'interno dell'istituto.
 - c. Visita dei laboratori dove sono attivi i nostri studenti, affiancati dai docenti tecnico-pratico, che coinvolgeranno gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di I grado in attività laboratoriali.
 - d. Illustrazione da parte dei nostri studenti più grandi di quelle che sono le specificità di ogni settore.
 - e. Presentazione di lavori realizzati dai nostri alunni durante il percorso scolastico.
 - f. Momenti di raccolta in aula per dare spazio alle curiosità e perplessità dei nostri "visitatori".
 - g. Partecipazione a tutti gli Open Days delle scuole medie che ci inviteranno.

7. Esecuzione (tempi di realizzazione):

- ✓ Il periodo previsto per l'attività di orientamento è dal 1 dicembre al 28 febbraio;

Elenco degli interventi di miglioramento *(sulla base della fattibilità e dell'impatto)*

Denominazione	Area di processo
P1	Continuità e Orientamento (I)
P2	Curricolo, progettazione e Valutazione (I)
P3	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (I)
P4	Curricolo, progettazione e Valutazione (II)
P5	Continuità e orientamento (II)
P6	Inclusione e differenziazione (I)
P7	Continuità e orientamento (III)
P8	Ambiente di apprendimento (I)
P9	Inclusione e differenziazione (II)
P10	Continuità e orientamento (IV)
P11	Continuità e orientamento (V)
P12	Continuità e orientamento (VI)
P13	Continuità e orientamento (VII)
P14	Ambiente di apprendimento (II)

8. Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione)
 - a. Contatto con i responsabili dell'orientamento delle scuole medie.
 - b. Appuntamento per max due gruppi al giorno di studenti (**1° gruppo** 8,30-10,30, **2° gruppo** 10,30-12,30) e percorso guidato dei laboratori.
 - c. Messa a disposizione del mezzo di trasporto per raggiungere la nostra sede.
9. Esame dei risultati ed indicatori usati:
 - ✓ Numero di iscritti che si realizzerà per l'anno scolastico 2017/2018 e relativi abbandoni in corso d'anno.
10. Eventuali revisioni e/o integrazioni (tempi e modalità di effettuazione)
 - ✓ Successivamente a queste date chiunque può, se lo desidera, recarsi presso la nostra scuola e chiedere di visitarla, ci sarà sempre qualcuno ad accoglierlo;

Punti di forza sui quali basarsi:

La scuola organizza e promuove visite guidate degli studenti della scuola di I grado incentivando la partecipazione dei medesimi, in occasione delle visite, alle attività curriculari d'aula e di laboratorio.

Intervento di miglioramento P2

Area di riferimento: Curricolo, Progettazione e valutazione

L'intervento si riferisce alla priorità n.1 del RAV e con le sue azioni intende concorrere a colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS riducendo di almeno 5 punti il gap formativo in Italiano e di 2 punti in Matematica e di non superare i 10 punti di differenza nei risultati tra classi.

Responsabile/i dell'intervento :	Responsabile area 1 prof. Antonio d'Atri	Data prevista di attuazione definitiva:	ottobre-marzo
----------------------------------	--	---	---------------

Componenti del gruppo di miglioramento:

- Dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica;
- Coordinatori di Classe (classi seconde);
- Docenti di Italiano e Matematica (classi seconde).

Obiettivi specifici dell'intervento:

- Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

Pianificazione

Le criticità più evidenti:

- Il gap formativo nell'istituto nelle prove Invalsi di italiano e matematica è l'esito negativo più evidente. Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline interessate.
- I risultati rivelano un gap formativo di rilevante incidenza numerica nelle prove di Italiano(-9.7 rispetto a istituti con lo stesso ESCS) e in quelle di Matematica (-4.3) rispetto a istituti con lo stesso ESCS). I punteggi delle diverse classi in italiano sono molto distanti mentre per matematica il punteggio di una sola classe è decisamente inferiore. Per il *Tecnico*, la varianza dei risultati tra le classi in italiano, è leggermente superiore alla media, mentre è inferiore per matematica. Per il *Professionale*, tale varianza, sia in italiano che in matematica, è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è notevolmente superiore sia alla media nazionale che a quella regionale e provinciale;
- Non attenzione all'analisi dei risultati e mancanza di collegamento con le scelte progettuali, al fine di valutare la coerenza tra il curriculum di scuola e il curriculum sotteso alle prove;
- Sia pure presenti nel curriculum criteri di valutazione comuni ai diversi ambiti/discipline (stabiliti dal collegio dei docenti) essi risultano scarsamente utilizzati nei diversi indirizzi;
- La scuola non ha progettato e non ha utilizzato finora prove strutturate per classi parallele.

Le fasi di attuazione:

7. Organizzazione

- a. Predisposizione di prove comuni e/o esperte per il biennio comune in fase di progettazione dei curricoli disciplinari;
- b. Riunione dei responsabili dei dipartimenti di italiano e matematica per concordare una strategia comune di condivisione, realizzazione e somministrazione delle prove comuni di italiano e matematica;
- c. Analisi e verifica delle prove in funzione degli esiti delle classi seconde

8. Esecuzione (tempi di realizzazione):

✓ Settembre 2015 – aprile 2016

9. Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione):

✓ Coordinatori dipartimenti settembre–ottobre;

- ✓ Dipartimenti disciplinari ottobre, docenti di italiano e matematica del biennio comune novembre-aprile;
- 10. Esame dei risultati ed indicatori usati:
 - ✓ Dipartimenti disciplinari e coordinatori dei dipartimenti aprile, la valutazione sarà inoltre estesa dall'analisi degli esiti scolastici, delle prove comuni e delle prove INVALSI giugno-settembre;
- 11. Eventuali revisioni e/o integrazioni (tempi e modalità di effettuazione):
 - ✓ Settembre anno scolastico successivo, riunioni dipartimentali di revisione dei curricoli e delle prove concordate

Punti di forza su cui basarsi:

- ✓ Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi all'aderenza e ai risultati (finali) delle azioni didattiche alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento.

Intervento di miglioramento P3

Area di riferimento: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

L'intervento si riferisce alla priorità n. 2 del I RAV e con le sue azioni intende rendere sistematica e stabile la collaborazione con i soggetti del territorio appartenenti al mondo del lavoro, nonché realizzare un data-base sugli esiti a distanza degli studenti dopo il diploma, al fine di meglio orientare le scelte strategiche della scuola.

Responsabile dell'intervento:	Prof. Giuseppe De Cato	Data prevista di attuazione definitiva:	31/08/2017
-------------------------------	------------------------	---	------------

Componenti del gruppo di miglioramento:

- N.1 tecnico amministrativo;
- N. 1 addetto segreteria didattica studenti;
- N. 1 docente con competenze informatiche per la progettazione del data base;
- Il responsabile del sito web dell'Istituto.

Obiettivi specifici dell'intervento:

Risultati attesi:

- Creare una banca dati per raccogliere i dati utili ai fini dell'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- Creare un ambiente dedicato sul sito web istituzionale;
- Realizzare efficaci percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni
- Monitorare il percorso degli studenti alla fine del I II e III anno successivo al conseguimento del diploma;
- Organizzare eventi;
- Utilizzare i feed back ai fini di interventi anche sull'organizzazione didattica dell'istituzione;

Le criticità più evidenti:

- ✓ L'Istituto perde traccia dei suoi discenti una volta diplomati;
- ✓ La scuola allo stato non realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni;
- ✓ La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo;
- ✓ La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Punti di forza su cui basarsi:

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo coinvolgenti le realtà universitarie significative del territorio; La scuola realizza, nei limiti delle proprie possibilità, attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola;

Pianificazione

Il progetto essendo rivolto agli alunni in uscita si propone l'obiettivo di rivolgere la sua attenzione alle due principali alternative successive al conseguimento del diploma: il mondo del lavoro e l'università. Il nostro istituto si è impegnato negli ultimi anni per rendere più concreto il rapporto con il territorio curando in particolare modo l'aspetto che riguarda il mondo del lavoro.

La legge n. 107/2015 cc. 33-43, rende obbligatoria l'alternanza Scuola – Lavoro per cui obiettivo del progetto è creare una banca dati delle aziende che si propongono disponibili per tale attività o stage o altri tipi di

collaborazione.

Tale organizzazione dovrebbe rendere più facile il reperimento delle aziende per ciascuno degli indirizzi presenti nell'istituto al fine di progettare attività con la collaborazione delle imprese locali.

La stessa banca dati sarà impiegata per registrare le testimonianze delle esperienze realizzate.

Il progetto inoltre, per chi intende proseguire gli studi, si preoccuperà di organizzare attività che possano essere più efficaci nel guidare gli studenti alla comprensione delle proprie inclinazioni.

Inoltre, la creazione di un data base che tenga traccia degli studenti, una volta diplomati, nella prosecuzione degli studi, o nell'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, potrà fornire quell'indispensabile feedback per poter apportare le giuste modifiche al curriculum d'istituto o le più appropriate azioni affinché al successo formativo degli studenti possa conseguire un pieno e proficuo inserimento nella società attiva.

Attuazione del progetto:

6. Organizzazione.

- a. Progettazione e realizzazione del DB individuando i dati da memorizzare. Le funzionalità del DB dovranno consentire operazioni di inserimento, cancellazione e modifica, la consultazione dei dati attraverso le interrogazioni e la stampa di report;
- b. Reperimento attraverso gli uffici amministrativi di tutte le attività pregresse e dei dati relativi alle aziende resesi disponibili;
- c. Reperimento di tutti i dati pregressi e futuri degli studenti diplomati ad 1 anno, 2 anni e 3 anni dal diploma;
- d. Popolamento delle tabelle del DB;
- e. Messa a punto e testing delle varie funzionalità
- f. Creazione di un ambiente dedicato sul sito web d'Istituto.

7. Esecuzione (tempi di realizzazione)

- ✓ Il gruppo di lavoro recupera tutte le informazioni da inserire nella banca dati (Marzo 2017);
- ✓ Il docente esperto d'informatica analizza il contesto e progetta il DB (Febbraio 2016);
- ✓ Il suddetto docente realizza il DB (Marzo Aprile 2017);
- ✓ Il gruppo di lavoro verifica il tutto e provvede alla successiva pubblicazione sul sito della scuola (Maggio 2017)

8. Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione)

- ✓ Il progetto sarà realizzato secondo la tempistica indicata al punto precedente e la cui progressione sarà comunicata nelle varie riunioni dl gruppo.

9. Esame dei risultati ed indicatori usati

- ✓ L'utilità del prodotto realizzato sarà valutato con un questionario di gradimento nel quale sarà prevista anche una sezione per i suggerimenti di eventuali miglioramenti.

10. Eventuali revisioni e/o integrazioni (tempi e modalità di effettuazione)

Le revisioni e/o integrazioni saranno legate a situazioni non programmabili che si potranno verificare.

Intervento di miglioramento P4

Area di riferimento: Curricolo, Progettazione e Valutazione

Denominazione progetto	<i>"Matematica e dintorni"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del secondo anno</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale</i>
Obiettivo di processo	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per i docenti di Matematica – ed anche per tutti coloro che decideranno di aderire – per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto / anno.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>2.500 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico dell'autonomia (rispettivamente A-27 e A-45) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto 30 ore. Data prevista di attuazione definitiva 31/08/2018</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Matematica (media delle seconde)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>

Intervento di miglioramento P5

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione attività	<i>Orientamento in uscita</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola Facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di università Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi di studio e professionali Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.</i>
Attività previste	<i>Due cicli di due incontri ciascuno indirizzati agli studenti di quinta e tenuti da docenti, professionisti di settore e ex studenti della Scuola. Gli incontri orientativi si svolgeranno in orario curriculare.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei soggetti coinvolti. Non sono previsti costi Durata di attuazione prevista 31/08/2017</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Crediti conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'università. Percentuale di occupati nei primi due anni dopo il diploma</i>

Intervento di miglioramento P6

Area di riferimento: Inclusione e differenziazione

Denominazione progetto	<i>Sportello di ascolto Progetto annuale</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Strumento volto all'ascolto e al superamento di situazioni di disagio personale</i>
Traguardo di risultato)	<i>Azione di contrasto contro la dispersione scolastica</i>
Obiettivo di processo	<i>Costruzione di percorsi finalizzati al benessere dell'individuo e mezzo per favorire occasioni di dialogo all'interno della comunità scolastica</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di sportello scolastico condotta da un'esperta esterna (Psicologa)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>1.600 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Gli incontri saranno tenuti da una esperta esterna, ogni lunedì a settimane alterne nei diversi plessi, per un totale di 40 ore Durata prevista di attuazione definitiva : termine anno scolastico</i>
Altre risorse necessarie	<i>n. 1 aula</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del periodo di riferimento è migliorare l'integrazione, l'apprendimento e ridurre sensibilmente le situazioni di svantaggio</i>

Intervento di miglioramento P7

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione progetto	<i>Orientamento in entrata "Mamma e figlia"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità dell'offerta formativa; orientamento in entrata; Collaborazione scuola-famiglia</i>
Traguardo di risultato	<i>stabilire collegamenti con la scuola di provenienza e avere informazioni sul percorso formativo dei singoli studenti</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumentare il numero degli alunni che si iscrivono alla scuola; maggiore coinvolgimento delle famiglie rispondente ai bisogni e alle richieste della scuola</i>
Attività previste	<i>Due incontri settimanali, in orario pomeridiano, con attività di Laboratorio artigianale di "modellistica e confezione" rivolto alle mamme di alunne principalmente iscrivendi (o eventualmente già iscritte) all'Indirizzo IPTS</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>2.065 € per lo svolgimento delle attività di laboratorio, materiale di consumo e risorse umane e professionali</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico dell'autonomia e personale ATA Impegno orario totale previsto: 30 ore. Data prevista di attuazione definitiva 31/05/2016 realizzato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di modellistica e attrezzature specifiche(già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero alunni coinvolto; indice di gradimento e di condivisione dell'azione di ampliamento dell'offerta formativa</i>

Intervento di miglioramento P8

Area di riferimento: Ambiente di Apprendimento

Denominazione progetto	<i>Ambiente di apprendimento "Mezzo a motore a benzina" a.s. 2016/2017</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'aggiornamento di attrezzature, materiali, strumentazione nei laboratori di indirizzo</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppo di competenze trasversali</i>
Obiettivo di processo	<i>incentivare l'uso di metodologie didattiche innovative; superare la difficoltà pratica nell'organizzazione di gruppi di livello e considerare la creazione di classi aperte, orientare parte dei finanziamenti interni per il raggiungimento degli obiettivi</i>
Attività previste	<i>Progettazione e costruzione in orario curricolare</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 900</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente interno, itp e assistente tecnico. Durata intero anno scolastico Data prevista di attuazione definitiva 31/05/2017- realizzato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Motore e accessori da auto demolita, materiali elettrici e ferrosi</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero alunni coinvolti; indice di gradimento dell'utenza</i>

Intervento di miglioramento P9

Area di riferimento: Inclusione e Differenziazione

Denominazione progetto	<i>Inclusione e differenziazione "Incontriamoci in vasca" a.s. 2017/2018</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare i processi di integrazione e prevenzione della dispersione scolastica</i>
Obiettivo di processo	<i>ricerca delle diverse metodologie partecipative che favoriscono la didattica inclusiva, il sostegno, il rinforzo e lo sviluppo delle capacità possedute</i>
Attività previste	<i>Incontri individualizzati e gioco collettivo, utilizzando la piscina di proprietà della scuola, in orario curricolare per un'ora alla settimana</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Non sono previsti costi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di Scienze Motorie e docenti di sostegno</i>
Altre risorse necessarie	<i>Attrezzature specifiche per le attività in acqua</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazione dei risultati ottenuti; miglioramento capacità relazionali</i>

Intervento di miglioramento P 10

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione progetto	<i>"Provaci... ancora" a.s. 2017/2018</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica</i>
Traguardo di risultato	<i>Prevenire ed arginare la dispersione scolastica; creare delle condizioni di benessere durante il percorso formativo a scuola; definire e promuovere un senso di responsabilità circa gli impegni della vita scolastica; sviluppare il senso civico di rispetto di sé e degli altri.</i>
Obiettivo di processo	<i>Orientare gli allievi nella definizione dei "propri" percorsi formativi, lavorativi e imprenditoriali; Far crescere la motivazione e la capacità di apprendimento; Favorire l'orientamento inteso come presa di coscienza delle proprie capacità ed abilità, spendibili nei futuri percorsi formativi.</i>
Attività previste	<i>Il progetto si articolerà in tre moduli: 1. Attività di base 2. Rafforzamento competenze di base 3. Genitori a scuola</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per materiali didattici.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico curriculare dell' area linguistico letteraria e tecnico scientifica, per un monte ore totale di 80/100 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>/</i>
Indicatori utilizzati	<i>Analisi e misurazione di efficacia e di efficienza delle azioni predisposte attraverso la somministrazione di questionari.</i>

Intervento di miglioramento P11

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione progetto	<i>P11 "Amami se hai coraggio" a.s. 2017/2018 Laboratorio teatrale</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica</i>
Traguardo di risultato	<i>Recuperare la dispersione scolastica, offrire cioè a tutti gli allievi dell'Istituto, ma soprattutto a quelli meno motivati nel normale lavoro scolastico (e quindi rivolto prioritariamente ai discenti del biennio), occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico; Offrire agli studenti occasioni per socializzare; Abituare gli studenti ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi; Rendere gli studenti responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti; Rendere gli studenti protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative</i>
Obiettivo di processo	<i>Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale; Saper rapportare se stessi agli altri e all'interno di uno spazio; Creare l'occasione per superare insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile; Contribuire a creare una coscienza critica ed una capacità di individuare i propri errori ed il modo per correggerli; Approfondire argomenti e problematiche relative ai giovani e alla società; suscitando interessi e motivazioni di impegno; Conoscere il teatro nei suoi aspetti e in relazione alla sua storia, evidenziandone il valore e i caratteri rispetto ad altre forme di spettacolo contemporanee</i>

Attività previste	<i>Il progetto si articolerà in sei moduli:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consapevolezza di sé in relazione al gruppo 2. Consapevolezza delle proprie capacità in relazione al gruppo 3. Il Training 4. Improvvisazione teatrale 5. Analisi 6. Incontro finale
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per esperto esterno pari a 2.400 euro.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia, coordinati da un esperto esterno per un monte ore totale di 30 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Auditorium, laboratori</i>
Indicatori utilizzati	<i>L'attività teatrale, come tutte le altre attività aggreganti, è soggetta a valutazione da parte degli allievi, che esprimono il loro parere mediante una apposita scheda di valutazione o attraverso un apposito questionario</i>

Intervento di miglioramento P12

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione progetto	<i>P 12 "Superiamoci" a.s. 2018/2019</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica</i>
Traguardo di risultato	<i>Prevenire ed arginare la dispersione scolastica; creare delle condizioni di benessere durante il percorso formativo a scuola; definire e promuovere un senso di responsabilità circa gli impegni della vita scolastica; sviluppare il senso civico di rispetto di sé e degli altri.</i>
Obiettivo di processo	<i>Orientare gli allievi nella definizione dei "propri" percorsi formativi, lavorativi e imprenditoriali; Far crescere la motivazione e la capacità di apprendimento; Favorire l'orientamento inteso come presa di coscienza delle proprie capacità ed abilità, spendibili nei futuri percorsi formativi.</i>
Attività previste	<i>Il progetto si articolerà in tre moduli:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di base 2. Rafforzamento competenze di base
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per materiali didattici, laboratori di settore</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico curriculare dell'area linguistico letteraria e tecnico scientifica, per un monte ore totale di 80/100 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>/</i>
Indicatori utilizzati	<i>Analisi e misurazione di efficacia e di efficienza delle azioni predisposte attraverso la somministrazione di questionari.</i>

Intervento di miglioramento P13

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione progetto	<i>P 13 "Una ruota per lady Gaga" a.s. 2018/2019</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità dell'offerta formativa; orientamento in entrata; Collaborazione scuola-famiglia</i>

Traguardo di risultato	<i>stabilire collegamenti con la scuola di provenienza e avere informazioni sul percorso formativo dei singoli studenti</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumentare il numero di iscritti ; maggiore coinvolgimento delle famiglie rispondente ai bisogni e alle richieste della scuola</i>
Attività previste	<i>Incontri settimanali, in orario pomeridiano, con attività di Laboratorio artigianale di “modellistica e confezione” rivolto alle alunne delle scuole secondarie di I grado, affiancate da alunne tutor “peer to peer” della scuola</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per materiali didattici, laboratori di settore</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell’organico curriculare dell’area linguistico letteraria e tecnico scientifica, per un monte ore totale di 20 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>/</i>
Indicatori utilizzati	<i>Analisi e misurazione di efficacia e di efficienza delle azioni predisposte attraverso la somministrazione di questionari.</i>

Intervento di miglioramento P14

Area di riferimento: Ambiente di apprendimento

Denominazione progetto	<i>P 14 “Scuola aperta 4.0”” a.s. 2018/2019</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità della comunicazione; orientamento in entrata;</i>
Traguardo di risultato	<i>Attivazione e gestione dei principali canali social della scuola; creazione di contenuti digitali di diffusione e presentazione delle diverse attività laboratoriali che si svolgono a scuola</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumentare il numero di iscritti ; maggiore coinvolgimento degli alunni</i>
Attività previste	<i>Incontri settimanali, in orario pomeridiano, con attività in Laboratorio di Informatica e realizzazione di brevi video digitali</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>770 € Compenso per attività di coordinamento e tecnica , € 500 pubblicità sui social</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell’organico curriculare dell’area tecnico scientifica, per un monte ore totale di 32 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>/</i>
Indicatori utilizzati	<i>Analisi e misurazione di efficacia e di efficienza delle azioni predisposte attraverso la somministrazione di questionari.</i>



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

Polo Tecnologico "A. Minuziano – Di Sangro Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.polotecnologico-sansevero.gov.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

Prot. n. 6282- I/F

San Severo, lì 05/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - miglioramento dei risultati in Italiano e Matematica, specie nel biennio
 - attenzione ai risultati di apprendimento definiti in termini di Competenze
 - predisposizione di prove strutturate intermedie preparatorie
 - in tre anni arrivare ad un livello di maggiore omogeneità tra le classi e minore omogeneità al loro interno
 - la riduzione delle differenze tra scuole ed aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
 - il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 1. Azioni mirate contro la dispersione scolastica
 2. Aumentare e migliorare il coinvolgimento di aziende ed enti di formazione a sostenere le attività della scuola che abbiano ricadute positive sul territorio
 3. Maggiore coinvolgimento delle famiglie rispondente ai bisogni e alle richieste della scuola, anche attraverso una partecipazione più attiva agli OO. CC.
 4. Richiesta delle diverse metodologie partecipative che favoriscono la didattica inclusiva e sostegno, rinforzo e sviluppo delle capacità possedute

5. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella condivisione di regole di comportamento
 6. Potenziare l'organizzazione interna e l'attenzione alla fase dell'accoglienza e monitoraggio delle azioni
 7. Promuovere un monitoraggio dell'efficacia della comunicazione anche attraverso un monitoraggio della soddisfazione esterna
 8. Informare e sensibilizzare la comunità attraverso iniziative di scuola aperta, open day, sito Internet
 9. incentivare un maggiore raccordo tra i docenti dei diversi gradi di scuola
 10. Istituzione del VI anno post-diploma del corso "SPECIALIZZAZIONE ENOTECNICO" per l'Istituto Tecnico Agrario Statale "M. di Sangro" per l'a. s. 2017/2018
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge :
- **commi 1-4**(*finalità della legge e compiti delle scuole*):
 1. La Legge 107/2015 *intende "dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche"*. In essa sono richiamati una serie di principi ed obiettivi, che non sono nuovi e che ruotano intorno al concetto del **diritto al successo formativo** per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali, delineandosi come l'anima politica del provvedimento.
 2. Sottolinea la necessità della **partecipazione**(*organi collegiali*) ed anticipa il passaggio dal POF annuale al **piano triennale**.
 3. Richiama la **flessibilità didattica ed organizzativa** già contenuta nel DPR 275 ed in particolare:
 - a) *articolazione modulare del monte ore;*
 - b) *possibilità di potenziamento del quadro orario anche oltre i limiti ordinamentali;*
 - c) *programmazione oraria plurisettimanale e ricorso alle classi aperte.*
 4. Il tutto nei limiti delle risorse già disponibili e di quelle indicate nel comma 201.
 5. E' istituito l'organico dell'autonomia, che comprende tutte le attività della scuola.
 6. Le scuole effettuano le proprie scelte in ordine al fabbisogno di risorse di organico.
 7. Questa scelta si esercita all'interno delle risorse assegnate dal sistema e deve tendere alla realizzazione di obiettivi che la scuola identifica come prioritari fra questi:
 - a) *competenze linguistiche, anche tramite CLIL;*
 - b) *competenze scientifiche e logico-matematiche;*
 - c) *contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche in-*

formatico, politiche di inclusione ed attenzione ai BES, individualizzazione del trattamento, collaborazione con altri enti;

d) apertura al territorio;

e) potenziamento dell'orario di apertura, riduzione nel numero degli alunni per classe;

f) alternanza scuola-lavoro;

g) sviluppo di attività di orientamento.

–per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- *è necessario procedere alla dotazione di cattedre a scomparsa per un utilizzo funzionale ed ottimale del registro elettronico*
- *ripristino urgente dell'auditorium*
- *allestimento del laboratorio di Progettazione e di Costruzioni*
- *una LIM in ogni aula*
- *attrezzature specifiche per la mensa del Convitto*
- *dotazioni di pc e relativi software per i numerosi laboratori didattici, professionali ed informatici*
- *piena funzionalità del laboratorio tecnologia alimentare*

–per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

I docenti in organico attualmente sono pari a 112 unità e 5 Istitutori distinti per classi di concorso come segue :

- *A050 n. 12*
- *A012 n. 1*
- *IRC n. 2*
- *A346 n. 6*
- *A047 n. 5*
- *A049 n. 3*
- *A060 n. 3*
- *A038 n. 1*
- *A013 n. 3*
- *A019 n. 3*
- *A020 n. 4*
- *A035 n. 4*
- *A034 n. 5*
- *A071 n. 1*

- A024 n. 2
 - A016 n. 3
 - A070 n. 2
 - A072 n. 3
 - A058 n. 4
 - A074 n. 2
 - A017 n. 2
 - A029 n. 4
 - A039 n. 1
 - C320 n. 3
 - C430 n. 2
 - C260 n. 4
 - C240 n. 1
 - C290 n. 1
 - C/300 n.1
 - 7/C n. 2
 - 27/C n. 2
 - C050 n. 4
 - *N. 20 docenti di sostegno*
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità :
 - nell’ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A346 per l’esonero del primo collaboratore del dirigente;
 - nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito :
- Il personale ATA attualmente in servizio è pari circa 50 unità;*

commi 10 e 12

- Sono da programmare iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il 118
- Sono da programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario con definizione delle risorse occorrenti

➤ **commi 15-16**

- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere
- Riguarda la prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su “diversi”

➤ **commi 28-29 e 31-32**

- percorsi formativi ed iniziative d'orientamento
- individuazione di docenti coordinatori

➤ **commi 33-43(alternanza scuola-lavoro):**

Negli ultimi tre anni di scuola secondaria superiore, sono obbligatorie almeno 400 ore di alternanza scuola-lavoro per istituti tecnici e professionali e almeno 200 per i licei.

La disposizione si attua a partire dalle terze classi dell'anno scolastico 2015-16.

Le attività di alternanza si possono svolgere durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, ovvero con la modalità dell'impresa simulata, o anche all'estero.

Questa previsione apre problematiche varie. Il DLgs. 77/05 prevedeva che le ore di alternanza fossero integralmente sostitutive di ore di lezione; qui possono essere sia sostitutive che integrative. Data la rilevanza del pacchetto orario, si tratta di opzioni completamente diverse, che non possono essere sbrigativamente considerate equivalenti. Lo stesso si dica per l'impresa simulata, che è cosa del tutto diversa sul piano concettuale oltre che su quello didattico.

Nel caso di opzione per i periodi di sospensione delle lezioni, va tenuto presente che per il quinto anno questo interferisce con gli esami finali e che, dopo lo svolgimento di questi, non si possono programmare attività di alternanza (che non potrebbero essere valutate e che potrebbero far sorgere anche problemi assicurativi). Dunque la ripartizione del pacchetto (dieci settimane in totale, per tecnici e professionali) deve essere dissimmetrica: per esempio, quattro settimane nell'estate dopo il terzo anno, quattro dopo il quarto e due prima dell'inizio delle lezioni del quinto, a settembre. Oppure, considerata la vicinanza degli ultimi due periodi e l'assenza di didattica fra i due, in un unico periodo di sei settimane nell'estate dopo il quarto. Oppure, si può pensare di far svolgere le ultime due settimane durante le attività del quinto: ma un periodo così breve non è vera alternanza ed interrompe la

concentrazione negli studi a ridosso degli esami. Insomma, la questione non è banale e va studiata anche solo sotto il profilo organizzativo

Ancora: non è scontato che il territorio offra sempre la possibilità di svolgere tante ore per tutti gli studenti interessati. E c'è il rischio che il brusco aumento di domanda di "collocamento" a fronte di un'offerta ridotta inneschi dinamiche in qualche modo "ricattatorie" da parte delle aziende nei confronti delle scuole.

Il tutto, ovviamente, senza nuovi o maggiori oneri

Sarà emanata una Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza, che potranno – fra l'altro – esprimere un giudizio sull'esperienza compiuta.

Ovviamente senza nuovi e maggiori oneri

Il dirigente stipula le convenzioni con le aziende e gli altri soggetti esterni presso cui si svolgono le attività di alternanza.

Il dirigente deve, alla fine di ogni anno, compilare una scheda valutativa relativa alle aziende "utilizzate" (potenziale formativo ed eventuali difficoltà di collaborazione)

- attualmente la scuola collabora attivamente con altre istituzioni scolastiche, private imprese ed Enti Pubblici per la costituzione di reti finalizzate alla creazione di Laboratori di occupabilità al fine di :

a) orientare la didattica e la formazione alle attività tipiche del "made in Italy"

b) fruibilità di servizi propedeutici all'orientamento ed alla ri-occupabilità giovanile

c) apertura della scuola al territorio ed utilizzo allargato dei suoi spazi

➤ **comma 124**(formazione in servizio docenti) :

- sottoscrivere accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per un proficuo e mirato scambio di docenti e percorsi di formazione e aggiornamento reciproci;
- nuove metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento
- area dell'inclusione con particolare riguardo alle problematiche DSA e BES, di natura squisitamente pratica
- attività formative sia interne che esterne, in ordine allo svolgimento di funzioni che vanno oltre l'insegnamento e che contemplano tra i principali obiettivi didattici la conoscenza delle caratteristiche di una organizzazione, dei ruoli interni, delle dinamiche decisionali, delle capacità di analizzare, comunicare, relazionare.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che

risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- La scuola si rende responsabile della qualità della sua azione educativa volta a garantire il successo scolastico, la crescita culturale e la formazione professionale degli studenti
 - Offrire un sistema di formazione capace di dare una solida base di cultura, conoscenze e competenze, dalla quale ciascuno sia in grado di partire per costruire la propria attività professionale e lavorativa in base alle proprie vocazioni e capacità
 - Aumentare la flessibilità dei percorsi interni agli indirizzi per fronteggiare l'evoluzione del mercato del lavoro e della realtà socio-economica del territorio di riferimento
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 09 gennaio 2016, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 13 gennaio 2016, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico
f.to Prof. Vincenzo Campagna

(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

Polo Tecnologico "A. Minuziano – Di Sangro Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.polotecnologico-sansevero.gov.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**



DELIBERA COLLEGIO DOCENTI del 13/01/2016 n. 06/03

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Considerato il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6282-I/F del 05/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

DELIBERA ED ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, all’unanimità, al PTOF Triennale 2016/19, nella seduta del 13/01/2016, con delibera n. 06/03.

Il Segretario verbalizzante

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vincenzo Campagna
V. Campagna



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

Polo Tecnologico "A. Minuziano – Di Sangro Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.polotecnologico-sansevero.gov.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**



San Severo, lì 14/01/2016 delibera n. 05/03

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 05/10/2015 prot. n. 6282-I/F adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 13/01/2016

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, "Scuola in Chiaro", ecc.).

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. *Vincenzo Campagna*